



ONDA DEL FUTURO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ **2022**



ONDA DEL FUTURO

“ Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento con cui il Gruppo Grifal intende comunicare agli stakeholder le proprie performance in ambito ESG, rispondendo alla crescente esigenza di rendicontare non soltanto le prestazioni aziendali in ambito economico-finanziario, ma anche le performance relative all’insieme degli impatti ambientali e sociali generati dall’organizzazione e dalle sue attività di business.”

SOMMARIO

Credits:

Strategia di rendicontazione: BDO Advisory Services

Per approfondimenti e informazioni sui contenuti del documento contattare: marketing@grifal.it

Profilo ambientale della carta: CO₂ neutral, EU Ecolabel e ISO 9706

Grifal Spa, Via XXIV Maggio 1, 24055 Cologno al Serio (BG) www.grifal.it Copyright

© Grifal Spa 2023

CAPITOLO 1

LETTERA DEL PRESIDENTE 2

CAPITOLO 2

NOTA METODOLOGICA 5

CAPITOLO 3

IL MONDO GRIFAL

L'azienda 7

La sostenibilità 12

L'analisi di materialità 14

Il prodotto e la gestione dell'economia circolare 16

Innovazione, ricerca e sviluppo 22

CAPITOLO 4

LA CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di governance 27

La governance e la sostenibilità 31

La gestione dei rischi 32

Le performance economiche 34

La gestione della supply chain 36

CAPITOLO 5

IL PATRIMONIO SOCIALE DI GRIFAL

Quanto vale il patrimonio sociale di Grifal? 39

La gestione e la cura dei nostri dipendenti 40

Turnover e gestione delle diversità 42

Formazione 45

Salute e sicurezza 46

CAPITOLO 6

LA RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE

Quanto Grifal pone attenzione al nostro pianeta? 49

La nostra strategia climatica 50

Consumi energetici ed emissioni 52

La risorsa idrica 54

La nostra materia prima 55

La gestione di Grifal del ciclo di vita dei rifiuti 56

CAPITOLO 7

GRI CONTENT INDEX 60

LETTERA DEL PRESIDENTE

“

Uno dei nostri principali obiettivi è infatti integrare i temi legati alla sostenibilità in tutte le nostre aree di attività, affrontando i cambiamenti climatici, la scarsità delle risorse e le sfide sociali.”

CARI STAKEHOLDER,

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 di Grifal Group presenta, per la prima volta, il nuovo assetto societario in cui Grifal Spa è diventata la capofila dell'omonimo Gruppo.

Per meglio affrontare le entusiasmanti sfide che il mercato ci propone abbiamo infatti ottimizzato il processo di integrazione delle due aziende strategiche acquisite nel 2021, Tieng e Cornelli.



Tieng consente oggi al nostro Gruppo di progettare e produrre in autonomia i macchinari necessari alla realizzazione dei nostri prodotti, in tutte le loro declinazioni.

Cornelli Brand Packaging Experience, successivamente incorporata in Grifal Spa, garantisce continuità nella produzione di imballaggi in cartone ondulato tradizionale, necessari per completare i progetti di packaging realizzati dalla nostra struttura grazie alle tecnologie di ondulatione brevettate.

Il 2022 ha confermato ed accelerato i trend del 2021, facendo segnare nuovi valori record. Fra i molti positivi indicatori spicca, ad esempio, la crescita di cArtù®, l'innovativo prodotto frutto delle nostre tecnologie brevettate, le cui vendite rappresentano ora un terzo dei ricavi consolidati di tutto il Gruppo Grifal e sono in costante ascesa.

Per tutti i dettagli economici, rimando alla relazione finanziaria consolidata; tuttavia, l'accento a cArtù® merita un approfondimento. La sostituzione della plastica negli imballaggi, come il film a bolle e il polistirolo, rappresenta per noi una straordinaria opportunità, sia a livello nazionale che internazionale.

Il fine vita della plastica genera infatti molte criticità, ad oggi ancora purtroppo lontane dal trovare una soluzione. Quando dispersa come rifiuto, inoltre, inquina e deturpa in modo irreversibile l'ambiente, sia vegetale che acquatico.

Il fine vita della carta e del cartone, invece, risulta molto più sostenibile, sia che si parli di riciclo, sia che si parli di rifiuto.

cArtù®, prodotto interamente in carta, porta con sé numerosi elementi positivi, tangibili e concreti. Il ciclo produttivo di cArtù® è molto meno energivoro se paragonato al ciclo produttivo del cartone tradizionale. Inoltre, a parità di volume, richiede fino al 70% in meno di materia prima. Il risultato complessivo porta a un risparmio fino all'80% in termini di emissioni di CO₂, a fronte di proprietà fisiche e meccaniche straordinarie, come l'assorbimento degli urti o la resistenza a compressioni.

Per fare fronte alle crescenti richieste provenienti dal mercato abbiamo quindi potenziato la capacità produttiva delle nostre sedi in Italia e in Romania. Abbiamo inoltre avviato un nuovo modello di crescita, che prevede la creazione di una rete produttiva internazionale tramite partnership con Aziende già produttrici di imballaggi tradizionali, già consolidate sul loro territorio, funzionali al posizionamento di cArtù® e cushionPaper come nuovi standard di green packaging.

Il primo tassello del progetto si è concretizzato in Portogallo, grazie agli accordi presi con Grupo José Neves, una realtà industriale leader nel settore

del cartone ondulato, e la distribuzione di cArtù® riguarderà anche la Spagna. La gestione operativa, commerciale e il supporto amministrativo saranno assicurati dal partner con sede a Guimaraes, vicino a Porto, mentre il Gruppo Grifal fornirà le linee di ondulatione e il know-how per la produzione di cArtù®.

Nel corso dell'anno 2022 abbiamo anche completato l'ampliamento del sito produttivo di Cologno al Serio, siamo molto orgogliosi della nostra storica sede sempre più accogliente e funzionale. Nella nuova area di oltre 6.000 mq trovano spazio parte dei magazzini materia prima, parte dei magazzini prodotti finiti e le nuove linee 4.0 di produzione di cArtù®.

Le nuove sfide non possono prescindere dalla qualità del Management del Gruppo, motivo per cui anche nel corso dell'anno 2022 abbiamo inserito nuove figure di spicco, tra cui il nuovo Direttore Generale Area Packaging, la nuova responsabile HR e il nuovo Direttore Generale Area Macchine.

Condizione imprescindibile perché tutto quanto sin qui riassunto possa risultare adeguato per il futuro del nostro pianeta, il nostro approccio trasparente e responsabile nella valutazione delle performance aziendali. Impatto ambientale, sociale e di governance, criteri ESG sempre più importanti in ogni ambito imprenditoriale e finanziario.

Uno dei nostri principali obiettivi è infatti integrare i temi legati alla sostenibilità in tutte le nostre aree di attività, affrontando i cambiamenti climatici, la scarsità delle risorse e le sfide sociali. Non ultimo l'aspirazione a un concreto benessere per i nostri Collaboratori, in ogni momento lavorativo e, quando possibile, anche extra lavorativo.

Questo Bilancio di Sostenibilità nasce per condividere la nostra visione, i nostri progressi e le nuove sfide. Grazie per il vostro interesse e per il vostro sostegno, buona lettura.

Fabio Gritti
Presidente e CEO di Grifal Group

NOTA METODOLOGICA

“I temi trattati nel Bilancio di Sostenibilità, sono quelli considerati “materiali” in quanto in grado di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività del Gruppo Grifal, o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.”

Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento con cui il Gruppo Grifal intende comunicare agli stakeholder le proprie performance in ambito ESG, rispondendo alla crescente esigenza di rendicontare non soltanto le prestazioni aziendali in ambito economico-finanziario, ma anche le performance relative all'insieme degli impatti ambientali e sociali generati dall'organizzazione e dalle sue attività di business. Il Gruppo continuerà a consolidare questo processo, iniziato nel 2019, di anno in anno, impegnandosi a trasmettere i propri impegni e le proprie performance in costante ottica di miglioramento. Il documento viene pubblicato con cadenza annuale ed è disponibile sul sito.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità si configura come un esercizio di natura volontaria per il Gruppo Grifal in quanto non ricade nel campo di applicazione del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, che ha previsto l'obbligo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (o anche “DNF”) per determinate categorie di soggetti. Il presente Bilancio di Sostenibilità non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standards 2021 definiti dal Global Reporting Initiative¹ (GRI) secondo l'opzione “in accordance”. Il periodo di reporting, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, coincide con il periodo di rendicontazione finanziaria, e la pubblicazione di tale documento avviene annualmente. Il perimetro di

1. Il Global Reporting Initiative è un organismo non-profit fondato a Boston nel 1997 allo scopo di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo.

Nel 2001 è stato riconosciuto come Organismo Indipendente dalle Nazioni Unite e nel 2002 la UNEP (United Nations Environment Program) ha formalmente riconosciuto e condiviso i suoi principi invitando tutti gli Stati Membri dell'ONU ad individuare una sede ufficiale quale Organismo riconosciuto dalle Nazioni Unite.

reporting include Grifal Spa, Tieng Srl, localizzate in Italia, e Grifal Europe Srl collocata in Romania. Si notifica che il 1° agosto 2022 è avvenuta la fusione tra Cornelli Brand Packaging Experience Srl, acquisita dal Gruppo nel 2021, e Grifal Spa. I dati relativi a Cornelli BPE vengono comunque rendicontati per il periodo di reporting dichiarato, ad eccezione di dove diversamente indicato. Grifal GmbH, controllata al 100% con sede in Germania, non è inclusa nel perimetro di rendicontazione. Si segnala per il paragrafo 3.1 Salute e sicurezza la limitazione del perimetro di reporting alla sola Grifal Spa.



Logo della Global Reporting Initiative

I temi trattati nel Bilancio di Sostenibilità, sono quelli considerati “materiali” (rilevanti) in quanto in grado di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività del Gruppo Grifal, o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder. Tali aspetti materiali ESG sono stati individuati attraverso la conduzione di un'analisi di materialità secondo l'approccio descritto nella sezione 1.1 La sostenibilità per Grifal. Gli indicatori di performance utilizzati rappresentano gli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e sono coerenti con le attività svolte dal Gruppo Grifal.

Lo sviluppo del Bilancio di Sostenibilità si è basato su un processo di reporting organizzato e articolato, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli uffici aziendali responsabili per la raccolta e la gestione delle informazioni qualitative e quantitative contenute nel presente documento. Ai diversi referenti aziendali coinvolti nel processo di reporting è stato richiesto un contributo attivo in termini di:

- raccolta e analisi dei dati rispetto agli indicatori GRI selezionati;
- consolidamento e validazione di tutte le informazioni oggetto di rendicontazione (ciascuno per le proprie aree di competenza)
- selezione delle iniziative e dei progetti significativi da descrivere nel documento.

Si specifica che le informazioni quantitative riportate fanno riferimento solitamente al 2022, in quanto il presente documento costituisce il primo bilancio esteso al perimetro di Gruppo.

Si è scelto di non inserire i dati relativi al 2020 e al 2021 poiché quest'ultimi avrebbero descritto solamente la realtà di Grifal Spa, non costituendo quindi una valida base per confronti significativi. Al contrario, per il valore economico generato e trattenuto vengono riportati anche i dati per l'anno fiscale 2021: in questo caso si è ritenuto opportuno valorizzare le performance in crescita del Gruppo.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/09/2023.

Per eventuali approfondimenti sulla performance finanziaria e specifiche relative alla conformità a leggi e regolamenti si rimanda al Report finanziario, disponibile al sito: [Grifal Investor relations: Financial reports.](mailto:Grifal.Investor.relations@grifal.it)

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Grifal è consultabile e scaricabile dal sito:

www.grifal.it/presentazioni

Per chiarimenti e approfondimenti è possibile inviare una e-mail all'indirizzo:

marketing@grifal.it

IL MONDO GRIFAL

“*La capacità innovativa ed i costanti investimenti in ricerca e sviluppo hanno permesso lo sviluppo di prodotti e tecnologie proprietarie brevettate che danno un vantaggio competitivo importante nel settore dell’imballo globale.*”

L'AZIENDA

IDENTITÀ

Il Gruppo Grifal opera sul mercato del packaging industriale italiano ed europeo offrendo nuove soluzioni ecosostenibili di imballaggio, supportate da un servizio a 360°. Infatti, la produzione dell’imballo viene accompagnata da fasi di studio, test e progettazione su misura dove richiesta da aziende clienti di ogni dimensione e mercato. Grifal si occupa anche della progettazione e costruzione dei macchinari che ondulano il cartone, secondo un brevetto rigorosamente Made in Italy, per realizzare il caratteristico cArtù®.

Negli anni, la sostenibilità ambientale dei prodotti e delle soluzioni proposte è stata una caratteristica sempre più incisiva. Da aspetto nice to have, la progettazione responsabile verso l’ambiente e la salvaguardia delle risorse si è trasformata in requisiti must have, sia per gli impatti generati verso l’esterno dell’organizzazione, sia per le conseguenze che possono ricadere sul business.

Sebbene la sfera ambientale sia quella più esposta alle attività economiche dell’organizzazione, noi di Grifal ci impegniamo a condurre il nostro operato perseguendo la sostenibilità sociale ed economica, nel rispetto di tutti coloro che, in diversi modi, direttamente o indirettamente, mantengono (hold) un interesse (stake) verso Grifal.

La nostra strategia mira, dunque, ad affermare la tecnologia cArtù® e la linea di prodotti cushionPaper™ come nuovi standard di imballaggio ecosostenibile nel mercato del packaging globale.

In quanto Gruppo, intendiamo crescere seguendo questa direzione migliorando e sviluppando il prodotto sulla base dei tre pilastri ESG.

La nostra strategia mira, dunque, ad affermare la tecnologia cArtù® e la linea di prodotti cushionPaper™ come nuovi standard di imballaggio ecosostenibile nel mercato del packaging globale. Per ottenere ciò, abbiamo posto le basi per lo sviluppo di una rete internazionale di siti di produzione, in partnership con aziende produttrici di imballaggi, per localizzare la produzione in prossimità dei mercati di sbocco e rendere, in questo modo, il prodotto più competitivo.

Visione

La consapevolezza del “saper fare” e la volontà di crescere e migliorare ha guidato Grifal negli anni. Oggi, la stessa visione viene mantenuta viva nella realtà di Gruppo, continuando ad inventare processi, macchine e prodotti: “Siamo capaci di realizzare qualcosa di diverso e pratico e continueremo a farlo, sempre”.

Missione

Coltivando e alimentando il “saper fare”, il Gruppo Grifal sta assumendo le dimensioni di una multinazionale europea. Mettendo a frutto le tecnologie esclusive, l’ingegno e la curiosità per l’innovazione, Grifal riesce ad essere “sempre un’onda avanti”.



Etica e sostenibilità

Operare con spirito etico rappresenta per grifal un elemento distintivo fondamentale nei rapporti con i portatori d’interesse e l’ambiente.



Spirito di squadra

Grifal promuove il coinvolgimento di ogni area aziendale nel perseguire gli obiettivi, valorizzando lo spirito di squadra e le diverse professionalità.



Unicità

Il mix di tecnologie innovative, competenze e servizi, fornisce ai clienti soluzioni uniche e performanti.



Consapevolezza

L’evoluzione del mercato premia le aziende che sanno coraggiosamente investire sul futuro. Il gruppo grifal è consapevole che solo uno sforzo continuo di evoluzione responsabile può garantire la crescita aziendale.



Curiosità e creatività

Desiderio di scoprire insieme al team nuovi modi sorprendenti di soddisfare i bisogni dei clienti, sfruttando le competenze e la unicità del mondo Grifal.



Divertimento

È il modus operandi del team che coinvolge i clienti nella sfida a chi porta il miglior contributo alla soluzione del problema, premessa per la creazione di un rapporto duraturo.

LA NOSTRA STORIA

La storia di Grifal è legata a quella della famiglia Gritti, che l'ha fondata e ancora oggi la dirige. Negli anni Grifal è cresciuta grazie anche al contributo di manager che hanno contribuito alla sua evoluzione. Oggi Grifal Spa, la capofila del Gruppo Grifal, è una società quotata in Borsa e affermata sul



Primo stabilimento di Grifal

mercato italiano ed in forte espansione anche verso quello europeo.

1969 Nasce Grifal. A scrivere il primo capitolo è Annamaria Tisi Gritti che, spinta dalla necessità e guidata dall'intuizione, rileva un piccolo scatolificio a Cologno al Serio, in provincia di Bergamo. Insieme al socio Luigi Falezza, inizia la produzione di scatole. La qualità del prodotto, l'offerta di soluzioni di imballo artigianali su misura e la cultura del cartone del precedente proprietario, nominato capofabbrica, sono il mix vincente che decreta il successo



iniziale di Grifal. Quando le esigenze del mercato cambiano, l'azienda si evolve. Dimostrando capacità innovativa, la società passa dalla produzione di scatole standard alla produzione di imballaggi completi e su misura, dal pallet all'internistica ammortizzante. Sperimenta stampe di alta qualità su cartone, acquista nuove macchine e amplia le competenze. Alla tradizione fa seguito la modernizzazione.

1970-1995 Tra la fine degli Anni Settanta e la metà degli Anni Ottanta, in azienda entrano i figli di Annamaria, Fabio e Roberto Gritti. Nel decennio successivo, Grifal progetta soluzioni di imballo personalizzate e inventa un nuovo processo per la realizzazione di scatole in cartone conduttivo. La capacità innovativa dell'azienda viene conosciuta e riconosciuta dal mercato e la società espande la rete di clienti.

1996 Grifal continua a crescere e inaugura la nuova sede a Cologno al Serio. Lì, viene creato anche un Ufficio Tecnico per la progettazione delle soluzioni d'imballo.

2001 All'inizio del nuovo millennio, in Grifal viene inaugurato un "Laboratorio

Test" interno, che eroga un servizio di analisi delle performance degli imballi in base a protocolli di prova definiti dall'International Safe Transit Association (ISTA). Da questo momento, l'azienda non si limita più alla produzione, ma diventa un vero e proprio partner tecnico che affianca i clienti e li aiuta a comprendere le caratteristiche dei materiali e le problematiche della protezione degli oggetti. Negli Anni Duemila entra in azienda anche la terza generazione della famiglia: Giulia Gritti, figlia di Fabio.

2003-2008 Grifal fa un nuovo balzo in avanti con l'invenzione di Mondaplen® lastre e bobine di polietilene espanso, o di altri materiali termosaldabili, ondulati con un processo di laminazione brevettato. Il prodotto, innovativo e funzionale, combina performance protettive superiori con un consumo ridotto di materia prima e si afferma in poco tempo. La forma ondulata di Mondaplen® riscuote un discreto successo anche nell'ambito del design: inserito in progetti di arredo da alcuni designer italiani, nel 2008 riceve la prestigiosa "Segnalazione" in occasione del XXI Compasso d'Oro.

2010 Grifal internalizza la progettazione e la realizzazione dei macchinari per l'ondulazione dei materiali, con l'obiettivo di mantenere il pieno controllo sulla tecnologia di ondulazione brevettata. La società arriva così a gestire completamente la propria filiera, dalla progettazione di soluzioni di imballo allo sviluppo di materiali ecocompatibili, dalla produzione attraverso l'utilizzo di macchine brevettate dall'azienda stessa alla vendita attraverso canali dedicati.

2015 Grifal crea una propria linea di prodotti di consumo e soluzioni di packaging. In seguito, diventa la prima azienda italiana ammessa nell'Amazon Packaging Support and Supplier Network (APASS), il network globale di fornitori certificati del gigante dell'e-commerce.



Dettaglio di cArtù® onda scoperta

2016 La creazione di cArtù®, un nuovo tipo di cartone ondulato protettivo, resistente e ammortizzante, non apre solo nuove

strade nel processo di ondulazione della carta e nel modo di pensare il packaging, ma pone saldamente Grifal nel percorso della sostenibilità. Il nuovo prodotto, infatti, è interamente riciclabile come materia prima e risponde alle esigenze dei grandi clienti di eliminare la plastica dai propri imballaggi.

2018-2019 L'ambizione di introdurre il nuovo prodotto come standard nel mercato del packaging globale porta la società a quotarsi sul segmento EGM Euronext Growth Milan (già AIM Italia). La quotazione accelera anche il processo di managerializzazione dell'azienda, già

in corso da alcuni anni. L'ultima novità arriva l'anno seguente con il sistema cushionPaper™ che supporta le vendite dei distributori di packaging con un nuovo catalogo di formati standard performanti ed ecosostenibili.

2020 Grifal prepara l'internazionalizzazione: la società pone le basi per sviluppare, in partnership con altre aziende produttrici di imballaggi, una rete internazio-



nale di siti di produzione. L'obiettivo è di localizzare la produzione in prossimità dei mercati di sbocco, in modo da rendere i prodotti più competitivi, soprattutto in termini di costi.

2021 Nasce il Gruppo Grifal. Vengono finalizzate due strategiche acquisizioni all'interno della filiera del packaging, che consentono di ampliare e rafforzare in modo

sensibile l'offerta. La prima operazione riguarda Tieng Srl, una realtà di ingegneria che progetta, produce e installa in tutto il mondo impianti per l'automazione industriale e l'applicazione di adesivi, sia per il packaging che per l'industria del legno, degli elettrodomestici e dell'automobile. L'acquisizione di Cornelli Brand Packaging Experience Srl ha poi accresciuto la capacità produttiva di scatole tradizionali e imballi non complessi.

2022 Grifal si consolida come Gruppo e continua a crescere con prestigiose collaborazioni e iniziative. Ne sono un esempio le partnership con Enel X Way, per la fornitura degli imballaggi cArtù® dei dispositivi di ricarica ad uso domestico, e la collaborazione con diverse multinazionali degli elettrodomestici.



10

LA SOSTENIBILITÀ

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Gli stakeholder più vicini alle attività di Grifal sono stati identificati nei dipendenti, clienti, fornitori, investitori e membri del CdA, consulenti, associazioni di settore e del territorio, enti creditizi e media.



Il sito produttivo Grifal di Cologno al Serio (BG)

La figura dello stakeholder è costituita per definizione da colui o colei che tiene un interesse legato all'azienda. Questo interesse, che può essere di diversa natura ed entità, nasce dalla consapevolezza che le attività dell'azienda non rimangono isolate dal contesto sociale, economico e ambientale in cui essa è inserita, ma al contrario generano impatti e vengono influenzate costantemente da una molteplicità di fattori.

Gli stakeholder più vicini alle nostre quotidiane attività sono stati identificati nei dipendenti, clienti, fornitori, investitori e membri del CdA, consulenti, associazioni di settore e del territorio, enti creditizi, media.

Il coinvolgimento avviene tramite canali diversi a seconda della tipologia di stakeholder. Ai clienti viene chiesto periodicamente un feedback sulle nostre attività e sul nostro operato. Eventuali note o reclami vengono gestiti con puntualità dal customer service. Per gli altri stakeholder è sempre possibile inoltrare feedback in modo volontario per mezzo dei canali tradizionali. Oltre al sito internet, e i recapiti, offriamo anche la possibilità agli stakeholder in-

teressati di essere aggiornati costantemente sulle novità del settore e aziendali per mezzo della pubblicazione di una newsletter. Internamente, viene diffuso con cadenza periodica "l'Eco di Grifal" per aggiornare dipendenti e collaboratori sulle novità aziendali.

Infine, l'Innovation Hub, Kilometro Rosso, con sede a Bergamo, costituisce lo spazio dedicato per condurre numerose attività che coinvolgono clienti, fornitori, ma anche scuole e centri di ricerca. La struttura, infatti, nasce con lo scopo di concentrare in un unico luogo lo sviluppo di soluzioni innovative, la condivisione di tecnologie e la presentazione delle caratteristiche dei prodotti in un ambiente di dialogo e scambio reciproco tra stakeholder.

Ci teniamo a mantenere il dialogo con le associazioni di categorie rilevanti: è parte dell'Associazione Italiana Scatolifici, un consorzio privato costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato, nato per difendere la qualità del lavoro in ogni suo aspetto – ambiente, relazioni, benessere, realizzazione personale – per promuovere lo sviluppo sostenibile del prodotto e della sua realizzazione, ma soprattutto

per incentivare la responsabilità sociale delle imprese. Aderiamo inoltre, ad As-socarta, l'associazione imprenditoriale di categoria che aggrega, rappresenta e tutela le aziende che producono in Italia carta, cartoni e paste per carta.

Nel 2022, al fine di condurre l'analisi di materialità, abbiamo coinvolto tutti gli stakeholder simultaneamente mediante l'invio di un questionario online. La survey, a cui hanno partecipato circa due terzi degli invitati, è stata condivisa ai principali rappresentanti delle categorie di stakeholder.

L'analisi di materialità

Nell'ambito della rendicontazione di natura ESG, l'analisi di materialità è volta a identificare gli aspetti ambientali, sociali, economici e di governance considerati rilevanti e significativi per il nostro business e per i suoi stakeholder. Tali tematiche vengono definite "materiali" in quanto risultano associate agli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo periodo) più significativi che le attività aziendali sono (o potrebbero essere) in grado di generare sull'economia, l'ambiente e le persone.

Al fine di identificare i principali impatti che le nostre attività generano o potrebbero generare sulla sfera ESG, abbiamo avviato un processo strutturato che ha permesso di definire nel dettaglio il contesto di riferimento all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Tale attività si è articolata nei seguenti passaggi:

- conduzione di un'analisi di benchmark su un campione di 12 aziende competitor, peer e comparabile;
- conduzione di interviste mirate che hanno visto il coinvolgimento di tutti i membri del Gruppo di Lavoro interno all'Organizzazione, oltre che di 8 Responsabili delle principali Funzioni aziendali.

Una volta terminata questa prima fase, gli impatti così individuati sono stati clusterizzati in base al reciproco livello di affinità, al fine di ottenere un elenco più limitato, costituito da 15 tematiche ESG da sottoporre a valutazione quantitativa da parte di un campione rappresentativo delle principali categorie di stakeholder dell'azienda.

Tali tematiche, a loro volta, sono state ricondotte a quattro ambiti di sostenibilità: Governance e Responsabilità Economica, Responsabilità Sociale, Responsabilità di Prodotto e Responsabilità ambientale.

In particolare, è stato chiesto di valutare la "rilevanza" degli impatti ESG connessi ad ogni tematica tenendo in considerazione il carattere (positivo o negativo), la portata nonché la probabilità nel breve, medio o lungo termine degli impatti generati.

Al fine di identificare i temi e gli impatti ESG effettivamente "materiali" per il nostro Gruppo, è stata definita la cosiddetta "soglia di materialità".

Il criterio utilizzato per determinare la soglia di materialità si fonda su una considerazione oggettiva della realtà aziendale, ovvero sulla base dell'analisi del settore di riferimento, di un criterio dimensionale e della nostra capacità di soddisfare le richieste proveniente dalle varie tipologie di stakeholder coinvolte. Per questo motivo, per ciascuna area di sostenibilità, si considera materiale il 60% delle tematiche valutate.

QUESTIONARIO DI MATERIALITÀ

Successivamente, con lo scopo di selezionare i temi e gli impatti ESG effettivamente significativi per noi, abbiamo diffuso un apposito "questionario di materialità" online, attraverso il quale, il livello di rilevanza di ciascun tema è stato valutato separatamente da:

Dipendenti:

17

Tra i principali clienti:

6

Fornitori:

9

Investitori e/o membri del CdA:

5

Altri stakeholder come consulenti, associazioni, istituti di credito e partner:

20

In particolare, è stato chiesto di valutare la "rilevanza" degli impatti ESG connessi ad ogni tematica tenendo in considerazione il carattere (positivo o negativo), la portata nonché la probabilità nel breve, medio o lungo termine degli impatti generati.

GOVERNANCE & RESPONSABILITÀ

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Al termine dell'intero processo, i risultati conseguiti sono stati sottoposti a discussione e validazione da parte dei principali rappresentanti e referenti delle funzioni aziendali identificate e di alcuni membri del CdA. La tabella che segue descrive, per ogni tematica risultata materiale per Grifal, i principali impatti generati dalle attività aziendali sull'economia, l'ambiente e le persone e i KPI identificati per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

AMBITO	TEMATICHE MATERIALI	IMPATTI
Governance e Responsabilità Economica	Etica e integrità nella condotta del business	Disponibilità di risorse finanziarie a beneficio della società e dell'ecosistema economico in cui opera (es: settore di appartenenza, territori di riferimento). Allineamento alle normative e agli standard di rendicontazione in materia di etica ed integrità del business. Solidità e stabilità del business per i principali stakeholders.
	Responsabilità di prodotto	Centralità del cliente ed innovazione Offerta di prodotti e soluzioni in grado di soddisfare i bisogni della clientela. Offerta di prodotti e soluzioni con performance testate e garantite.
		Prodotti sostenibili e rigenerati Offerta di prodotti e servizi con caratteristiche di sostenibilità, anche in ottica di economia circolare. Maggiore consapevolezza della clientela sull'attenzione dell'azienda alla sostenibilità dei prodotti.
	Sicurezza e qualità dei prodotti	Salute e benessere della clientela, in termini di assenza di difetti di produzione, di materiali/sostanze tossiche nei prodotti offerti dalla Società. Soddisfazione del cliente.
Responsabilità Sociale	Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori	Tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i collaboratori con cui la Società si interfaccia. Benessere e condizioni di lavoro adeguate.
	Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori	Tutela del benessere, della salute e della sicurezza dei dipendenti e di tutti gli individui la cui attività operativa è sotto il diretto controllo della Società (es: collaboratori esterni, tirocinanti, ecc.)

Rispetto ai temi materiali del precedente ciclo di reporting, si sono aggiunti altri temi rilevanti come: etica e integrità nella condotta del business, prodotti sostenibili e rigenerati, rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori, diversità e pari opportunità, economia circolare. Ogni tema verrà approfondito nei capitoli seguenti, descrivendo i principali impatti negativi e positivi, gli strumenti a presidio e le attività messe a terra dal Gruppo negli anni. L'analisi di materialità prepara le basi per strutturare il processo di reporting, costituisce inoltre, l'occasione per approfondire la conoscenza degli impatti di Grifal verso la sfera sociale, ambientale oltre che quella economica, permettendo anche ai principali dirigenti e membri del CdA di prendere consapevolezza delle principali questioni inerenti allo sviluppo sostenibile.

AMBITO	TEMATICHE MATERIALI	IMPATTI
Responsabilità Sociale	Diversità e pari opportunità	Tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i soggetti con cui la Società si interfaccia. Stabilità di impiego per il personale aziendale ed opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale. Maggiore capacità di retention e di attraction.
	Responsabilità ambientale	Economia circolare Maggior tutela dell'ambiente e salvaguardia delle risorse naturali. Salute e sicurezza della clientela, in termini di assenza di difetti di produzione, di materiali/sostanze tossiche nei prodotti offerti dalla Società. Minor produzione di rifiuti (eventualmente eliminazione di rifiuti non riciclabili). Minor spreco di risorse. Prodotti performanti e di qualità durevole nel tempo.
	Gestione dei rifiuti	Maggior tutela dell'ambiente e salvaguardia delle risorse naturali. Salute e benessere delle comunità locali grazie ad una corretta e responsabile gestione dei rifiuti. Sensibilità e consapevolezza del personale e dei consumatori sulla corretta gestione dei rifiuti e sulle pratiche di smaltimento, riuso e riciclo. Rispetto delle leggi e dei regolamenti sulla corretta gestione dei rifiuti.

Il Gruppo Grifal offre soluzioni di imballo personalizzate principalmente in carta e cartone. I prodotti di punta, come il cArtù® e cushionPaper™, sono progettati per offrire protezione di qualità e allo stesso tempo garantire performance ambientali uniche, grazie all'utilizzo di materiali riciclati in sostituzione alla plastica e di cartone ondulato tradizionale con un'impronta di carbonio drasticamente impattante sull'ambiente.

Infatti, a seguito dell'analisi condotta, tali tematiche sono risultati essere materiali per il business di Grifal e quindi rilevanti alla luce degli impatti, positivi e negativi, che possono o potrebbero generare sulla sfera ambientale, economica e sociale.

Nel 2022 non si segnalano casi di non conformità del prodotto rispetto agli standard di qualità. La sicurezza delle materie prime viene assicurata mediante la verifica periodica delle materie prime (normative REACH E RoHs e dichiarazione dei fornitori). Al cliente finale vengono comunicate per mezzo di schede di sicurezza dettagliate a seconda della categoria si prodotto. Le informazioni riguardanti lo smaltimento del prodotto vengono riportate sul prodotto stesso (se possibile) e in ogni caso sui documenti di trasporto (DDT).

Ci sono tre aspetti altrettanto rilevanti strettamente legati alla progettazione del prodotto: la circolarità, la sicurezza e qualità del prodotto.



Le potenzialità dell'economia circolare possono essere amplificate e sfruttate da una gestione efficiente dell'intero processo produttivo.

Non solo ciò si traduce nella riduzione di rifiuti ma anche nel risparmio di risorse a beneficio dell'ambiente e dell'organizzazione.



Sono molte ormai le pubblicazioni che affermano che la qualità sia un prerequisito per evitare inutili sprechi di risorse. Un esempio concreto: un imballo in grado di preservare il prodotto e proteggerlo da urti e danneggiamenti e, di conseguenza salvarlo da un precoce fine vita.

In questo caso, la mancanza di qualità potrebbe generare non solo un danno per lo stakeholder (il cliente, ad esempio) e per l'ambiente, ma chiaramente anche per Grifal stessa.



Per tali ragioni il Gruppo Grifal si impegna attivamente al fine di garantire la sicurezza e la qualità delle soluzioni offerte e allo stesso tempo applicare quanto suggerito dai principi dell'economia circolare.

Eseguiti in quattro fasi:



Analisi

Vengono esaminate le caratteristiche fisiche del prodotto da proteggere e le criticità. In seguito, viene condotto uno studio sull'ambiente in cui verrà distribuito, il suo impatto ambientale e gli obiettivi del cliente per il nuovo imballo.



Sviluppo

Una volta recepite esigenze e caratteristiche il team sviluppa la soluzione scegliendo dimensioni, forme e materiali, completando l'offerta con una proposta di design e la realizzazione dei campioni.



Verifica

È il momento in cui i campioni vengono sottoposti a stress simulando i processi di movimentazione, stoccaggio e trasporto.



Documentazione

Nella fase finale vengono realizzati i rapporti dei test effettuati fornendo la documentazione tecnica necessaria.

Il Gruppo Grifal offre ai Clienti una serie di servizi: uno Studio di Consulenza e Progettazione per realizzare soluzioni di imballo performanti ed ecosostenibili, un Laboratorio Test in grado di condurre ben 30 protocolli di prova e certificazioni definite da ISTA e Amazon, un team esperto e dedicato di Customer Care per l'assistenza post-vendita.



Il prodotto più rilevante per Grifal. Ideato e sviluppato all'interno del Gruppo è costituito da un nuovo tipo di cartone ondulato che sostituisce l'onda sinusoidale del cartone tradizionale con una sequenza di archi a parabola. Questa forma aumenta del 50% il numero delle onde, migliorandone le prestazioni in termini di capacità di

assorbimento degli urti. A ogni onda sono state aggiunte due pieghe con funzione di nervatura rinforzante. Il risultato, frutto di un nuovo processo produttivo ideato e realizzato completamente all'interno dell'azienda, è una soluzione di imballo innovativa e di design, progettata per la salvaguardia dell'ambiente.

Il risultato, frutto di un nuovo processo produttivo ideato e realizzato completamente all'interno dell'azienda, è una soluzione di imballo innovativa e di design, progettata per la salvaguardia dell'ambiente.

Le soluzioni di packaging basate sulla tecnologia cArtù® rispondono alle esigenze di protezione di prodotti complessi, in un contesto dove gli imballi richiedono un alto livello di personalizzazione. Le proprietà ammortizzanti di questo prodotto sono notevoli e la resistenza alla compressione verticale è superiore rispetto agli altri prodotti paper-based sul mercato. Grazie all'innovativa onda, si ottengono le stesse performance nell'assorbimento degli urti tipiche delle plastiche. La nuova tecnologia contribuisce a guidare Grifal verso un packaging sempre più sostenibile. Le soluzioni di imballaggio cArtù®, infatti, sono appositamente pensate e progettate per sostituire i prodotti in plastica. Le soluzioni ba-

sate su questa tecnologia sono prodotte con carta 100% riciclata e riciclabile, certificata FSC® e PEFC®. Le caratteristiche tecniche del prodotto consentono di progettare imballi ecosostenibili e non sovradiimensionati: miglior rapporto costo-prestazione: costi inferiori alle plastiche espanse; basso consumo di carta: un metro cubo di cArtù® può arrivare a pesare il 63% in meno rispetto al comune cartone tradizionale; facile lavorabilità e semplicità d'uso; meno codici per il cliente: le scatole in cArtù® proteggono efficacemente i prodotti dagli urti e dalle vibrazioni, riducendo la necessità di interni ammortizzanti; diminuzione dei resi derivanti da danneggiamenti durante il trasporto.



I prodotti sono realizzati con un sistema che crea onde alte da 10 a 20 mm e genera sempre fino al 50% di ondulazione in più rispetto al tradizionale cartone ondulato. Il risultato è una linea di formati standard per l'imballaggio, con caratteristiche senza paragoni che soddisfano esigenze di aziende di ogni dimensione e settore.

La tecnologia di ondulazione di Grifal permette ai prodotti cushionPaper di sostituire altri materiali nell'imballaggio e nel packaging non personalizzato; sono una valida alternativa ecosostenibile a film a bolle, polistirolo, sacchetti d'aria, schiume poliuretane, poliuretano espanso, carte arricciate, carta paglia e altre varianti.

I prodotti cushionPaper superano, in termini di sostenibilità, tutti i prodotti attualmente più diffusi per l'imballaggio. A parità di volume, infatti, abbattano le emissioni di CO₂ ed evitano le problematiche dello smaltimento.

La linea di prodotti cushionPaper è pensata per il mercato della distribuzione di prodotti di imballaggio in formati standard. I prodotti sono venduti in fogli o bobine confezionate in scatole, pronti all'uso, facili da impiegare, senza dover fare formazione agli operatori né acquistare macchine.

Inoltre, la gamma cushionPaper conta su prezzi competitivi e una logistica semplice ed efficiente. Tra i vantaggi per i distributori di packaging: nessuna scorta di magazzino, ordini sul venduto, azzeramento dell'esposizione finanziaria, disponibilità di tanti formati, consegne immediate.

GLI ALTRI PRODOTTI GRIFAL



L'innovativo prodotto di imballaggio per la protezione e il riempimento in polietilene espanso, una plastica non riciclabile e riciclabile, frutto di un processo brevettato da Grifal nei più importanti mercati industrializzati del mondo nel 2003. Mondaplen® si presenta in forma di lastra o bobina ed è composto da un foglio ondulato di polietilene espanso, abbinato tramite aria calda a uno o due fogli piani, attraverso un processo di laminazione proprietario.

Il principale vantaggio competitivo della linea di prodotti che utilizza questa tecnologia è l'elevata capacità ammortizzante, a fronte di un minore impiego di materia prima, e l'alta adattabilità alle caratteristiche dell'imballo. Risulta più leggero e offre performance equivalenti o superiori ai prodotti analoghi. Inoltre, il suo peculiare profilo a onde offre anche un appeal estetico.

Materiali espansi

Grifal produce cuscini fustellati e inserti saldati in polietilene espanso. Questa soluzione di imballo garantisce la massima protezione con un design su misura per ogni oggetto.

Cartone ondulato

Grifal realizza scatole in cartone ondulato la cui gamma si compone di scatole americane, scatole fustellate e interni sagomati. Le scatole possono avere da una a tre ondulazioni e possono essere stampate in flexo o in litografia.

Contenimento e sospensione

Sono sistemi di imballo alternativi e si dividono in contenimento e sospensione. Il primo sistema protegge l'oggetto fissando un foglio di film elastico a un supporto di cartone ondulato. Il secondo sistema consente all'oggetto di galleggiare restando fissato tra due film elastici all'interno del cartone ondulato.

Imballi ESD

È un particolare tipo di protezione per dispositivi elettronici sensibili alle scariche elettrostatiche. La soluzione di imballo è composta da cartone conduttivo e interni ammortizzanti in materiale statico dissipativo/conduittivo/shielding.

Imballi VCI

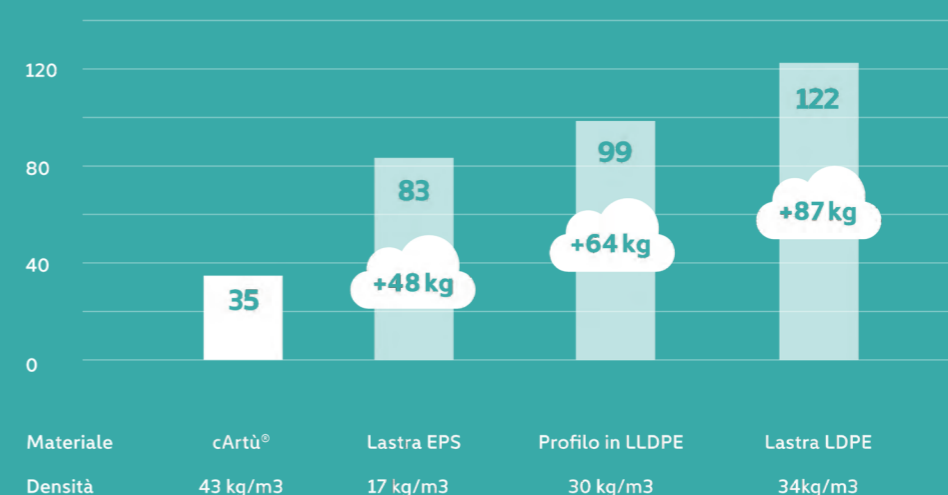
È una soluzione di imballo creata per proteggere gli oggetti dall'umidità, attraverso il rilascio di molecole che formano una barriera protettiva in particolare per evitare l'ossidazione dei prodotti metallici. Tra queste soluzioni è presente il cartone ondulato e il cArtù® trattato VCI.

LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA)

LIFE CYCLE ASSESSMENT

L'analisi LCA ha dimostrato come cArtù® e cushionPaper™ siano più ecologici dei tradizionali materiali per l'imballaggio. Lo studio eseguito da Azzeroco2 consente di quantificare l'impronta di carbonio di una soluzione di imballo basata su cArtù® o cushionPaper™, comparare soluzioni alternative e comunicare con efficacia i risultati.

160 kg CO₂ Eq/m³



Comparazione delle emissioni associate a cArtù® rispetto ai principali materiali plastici. Nel grafico le emissioni di CO₂ equivalente per unità di volume. L'utilizzo di un metro cubo di cArtù® permette di evitare l'emissione di circa 78 kg CO₂ eq/m³ (valore medio), mentre il beneficio è ancor superiore se comparato con un materiale plastico (emissioni evitate: 87 kg CO₂ eq/m³). Le emissioni della lastra in polistirolo (EPS) sono 2,4 volte maggiori, mentre sono maggiori di 2,8 volte per profilo ad "L" in LLDPE e 3,5 volte per la lastra in LDPE.

Nello studio LCA sono stati analizzati il ciclo di vita di 29 prodotti.

Negli anni in quanto Gruppo abbiamo sviluppato una forte inclinazione verso la ricerca di nuove soluzioni per i clienti.

In primis, il tema dell'innovazione è rilevante per assicurare la soddisfazione delle esigenze del cliente e stare al passo con l'evoluzione dei bisogni e delle richieste del mercato, poiché non sempre è possibile rispondere a nuove domande con gli stessi strumenti e soluzioni. L'attitudine all'innovazione diventa necessaria anche per adattare i prodotti e le modalità di produzione e gestione alle nuove esigenze dettate da un contesto ambientale particolarmente sensibile e delicato.

Allo stesso tempo, sta aumentando la necessità e la richiesta di prodotti sostenibili e ottenuti con materiali derivanti dal riciclo. L'innovazione viene quindi chiamata a rispondere ad entrambe le esigenze. Gli impatti negativi che si possono

Porre al centro le esigenze del cliente mediante ascolto attivo, indagini e ricerche, rappresenta il primo passo per individuare opportunità di miglioramento e innovazione.

generare sono molteplici e principalmente legati alla mancanza di azioni e iniziative: da un lato l'organizzazione può non soddisfare le esigenze dei clienti, dall'altro la mancanza di iniziative per migliorare la sostenibilità del prodotto possono tradursi in danni per l'ambiente circostante.

Nell'ambito dell'innovazione gli stakeholder di Grifal hanno identificato i seguenti temi materiali:

Innovazione



Centralità del cliente



Prodotti sostenibili



Le azioni e iniziative che abbiamo implementato sul tema dell'innovazione si fondano principalmente sul valore della progettazione di soluzioni personalizzate di imballo sostenibile. Questo valore si declina poi in numerosi e diversi ambiti: dalla progettazione dei macchinari alla produzione di materiali e formati di imballo standard, dalle certificazioni al marketing, fino alla ricerca e sviluppo su applicazioni diverse dal packaging ma che possono mutuare la medesima tecnologia di ondulazione dei materiali.

La nostra politica per la progettazione di imballi sostenibili è estremamente attenta agli impatti ambientali e prevede:

- la riduzione costante della dimensione, evitando imballi sovradimensionati e mantenendo l'efficacia della protezione;
- l'aumento dell'efficienza della logistica e la riduzione dei volumi nei magazzini, con imballi adatti a prodotti di ogni forma, peso e dimensione;
- il risparmio energetico, realizzando soluzioni che richiedono meno step produttivi;
- la realizzazione di prodotti in carta riciclata e riciclabile, certificata FSC® e PEFC®, perfettamente inseriti in un contesto di economia circolare;
- l'aumento dell'efficienza della produzione, brevettando processi e tecnologie;
- la massimizzazione della qualità dell'imballo mediante test di trasporto e protezione certificati ISTA e Amazon, grazie alla struttura interna del Laboratorio Test e Materiali di Grifal Group.

Tuttavia, è necessario comunicare le iniziative messe in atto e tenere i canali aperti per il dialogo con gli stakeholder e in particolare con il cliente. A tal proposito organizziamo ogni anno diversi incontri periodici con società esterne allo scopo di far emergere e rendicontare tutte le iniziative di innovazione, sostenibilità e R&D condotte durante l'anno. L'output di questa pianificazione consiste nella stesura di una relazione tecnica finale asseverata.

Inoltre, è prevista la partecipazione a fiere ed eventi di settore e a corsi di formazione su temi verticali e l'organizzazione di incontri con aziende clienti, fornitori e partner per la condivisione di logiche integrate di Innovazione e Sostenibilità (es. Total Cost of Ownership).

Il Gruppo Grifal organizza ogni anno diversi incontri con società esterne allo scopo di far emergere e rendicontare tutte le iniziative correnti di innovazione, sostenibilità e R&D.



La piattaforma polifunzionale e multidisciplinare che sta alla base di tutte le attività legate alla nostra attività di Innovazione è la struttura "Innovation Hub" dislocata presso il parco tecnologico Kilometro Rosso di Bergamo. Si tratta del focal point dove vengono pianificati e condivisi, con diversi stakeholder, i piani di sviluppo e le risorse disponibili. Questa struttura ospita il dipartimento Marketing e Comunicazione, gli incontri decisionali a livello di Consiglio di Amministrazione, Progettazione, Ricerca & Sviluppo, Direzione Generale Packaging e molti altri. Inoltre, sempre presso l'Innovation Hub, organizziamo corsi di formazione per utenti interni ed esterni all'organizzazione. Inoltre, abbiamo riscontrato un forte interesse e coinvolgimento sul tema educational, grazie soprattutto a clienti sia nazionali che internazionali nonché realtà partner del territorio, consolidandosi come crescente punto di riferimento.

La stretta collaborazione con Kilometro Rosso Spa e Confindustria Bergamo consente infine di partecipare, con modalità agili ed efficaci, a iniziative condivise a supporto della crescita di networking, competenze e valutazione di nuove possibili attività da aggiungere alla pianificazione.

Dettaglio della iconica parete del parco tecnologico Kilometro Rosso, sede del Grifal Group Innovation Hub

L'attitudine all'innovazione deve essere necessariamente supportata da azioni e iniziative solide e concrete e soprattutto, da ricerca e sviluppo di nuove soluzioni.

Frutto di tale sforzo e investimenti sono i 21 brevetti che il Gruppo ha ottenuto in questi anni. Negli ultimi 10 anni, infatti, abbiamo investito costantemente in ricerca e sviluppo e prototipi di macchine innovative.

Nelle fasi di ricerca e sviluppo di prodotti e soluzioni (anche diverse dal packaging) privilegiamo soluzioni monomateriale (come carta e cartone) e l'impiego di materie prime riciclate o rigenerate. Nel caso particolare di materiali compositi, l'attenzione si rivolge alla selezione e utilizzo di materiali che appartengono alla stessa classe di riciclabilità, in modo che l'utente finale non debba separare i materiali al momento dello smaltimento.

In merito ai prodotti standard per il mercato della distribuzione di imballaggi, la gamma denominata cushionPaper è oggetto di continua innovazione. Il costante confronto con la user experience di distributori e clienti finali, nonché attività di benchmarking della concorrenza, portano Grifal Group a poter consolidare e ampliare, anche nel 2023, la gamma di questi materiali pronti all'uso, sostitutivi della plastica e del tradizionale cartone ondulato, per applicazioni di protezione, avvolgimento, separazione e bloccaggio dei prodotti dei clienti durante le fasi di movimentazione, trasporto, stoccaggio e consegna fra più sistemi di logistica.

L'attitudine all'innovazione si concretizza anche nel Laboratorio di Test Imballaggi, in grado di eseguire 30 protocolli di prove di resistenza e climatiche in base a standard internazionali, certificati ISTA.



Sono 21, i brevetti, di cui 3 per processi, ottenuti in 22 paesi dal Gruppo Grifal.



Negli ultimi 10 anni, l'azienda ha reinvestito mediamente il 9% del valore della produzione in ricerca e sviluppo e prototipi.

LE CERTIFICAZIONI

Il Gruppo Grifal ha ottenuto le seguenti certificazioni:

- QNet e SQS: ISO 9001:2015, Sistema di gestione per la qualità; ISO 14001:2015, Sistema di gestione ambientale;
- ISTA: Laboratorio Test certificato dall'International Safe Transit Association (ISTA);
- APASS: Amazon Packaging Support & Supplier Network, membro a livello globale;
- FSC* C153979: Il marchio della gestione forestale responsabile;
- PEFC*/18-31-1125: Promuove la gestione sostenibile delle foreste;
- KIWA: Verifica di conformità dei sottoprodotti di materie plastiche in accordo alla norma UNI 10667-1:2017;
- FITOK: Specifica di avvenuto trattamento fitosanitario



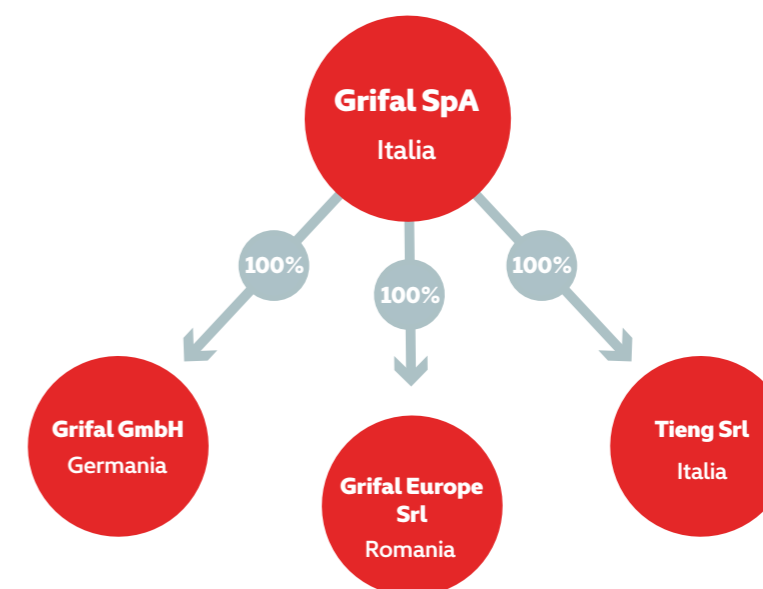
LA CORPORATE GOVERNANCE

“*La gestione delle politiche di sostenibilità ambientale e sociale fa riferimento al Direttore marketing che, essendo anche un membro del Consiglio di Amministrazione, rappresenta queste tematiche all'interno del più alto organo di governo.*”

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il Gruppo Grifal, leader italiano nel settore del packaging industriale, è nato nel 2021 con l'acquisizione da parte di Grifal Spa, fondata nel 1969, dei rami operativi di Tieng Srl e di Cornelli Brand Packaging Experience Srl, successivamente incorporata dalla capogruppo. La società è controllata al 63,2% da G-Quattrotte Srl, la holding della famiglia Gritti, mentre le azioni proprie corrispondono allo 0,21%. Pertanto, sul mercato sono disponibili azioni pari al 36,59% del capitale sociale.

Come mostra l'organigramma, Grifal Spa, localizzata a Bergamo (Italia), controlla la società italiana Tieng Srl (Bergamo) e le due società estere Grifal GmbH (Germania) e Grifal Europe Srl (Romania), tutte detenute al 100%.



Grifal persegue i propri obiettivi grazie a organi, regole e procedure idonee ad assicurare una gestione efficace e trasparente delle attività. Il Gruppo ha adottato un sistema di governance tradizionale, che affida al Consiglio di Amministrazione la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di vigilanza.

I paragrafi che seguono illustrano questo sistema descrivendone i principali organi, delineano brevemente il sistema di gestione del gruppo, elencano i rischi a cui il Gruppo è maggiormente esposto e spiegano come viene gestita la catena del valore. I documenti di riferimento per questi paragrafi sono lo Statuto e le procedure, consultabili al link: <https://www.grifal.it/corporate-governance/>.

GLI ORGANI

L'Assemblea

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria deliberano nelle materie previste dalla legge e dalle norme dello Statuto. L'Assemblea si riunisce annualmente per approvare il bilancio oltre ad essere convocata quando ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione o ai sensi di legge. Inoltre, l'Assemblea ha il compito di definire il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la durata della loro nomina.

Possono prendere parte all'Assemblea tutti gli azionisti e i soggetti a cui spetta il diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della società, riunendosi periodicamente, o su richiesta del Presidente, per valutare sia il generale andamento della gestione aziendale e la sua prevedibile evoluzione, sia le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate. I poteri gestionali attribuiti all'organo amministrativo ne determinano quindi la facoltà di deliberare riguardo la fusione e la scissione, l'istituzione o la soppressione di unità operative e sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

La composizione del CdA può variare da un minimo di tre a un massimo di nove membri, di cui almeno uno deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

La nomina degli Amministratori avviene secondo la procedura del voto di lista con elezione dei candidati secondo l'ordine progressivo in cui sono stati elencati nelle liste. Questo processo prevede la presentazione di liste da parte degli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono eletti tutti i componenti tranne uno, che viene invece eletto dalla lista che è risultata seconda a condizione che questa non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. Gli Amministratori durano in carica fino a un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in carica nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea, e può nominare uno o più vicepresidenti. Inoltre, il CdA può nominare un Direttore Generale, anche estraneo all'organo amministrativo, che collabora con il personale della società per organizzarne le attribuzioni e le competenze funzionali.

2. Nominata dagli azionisti di minoranza.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni di vigilanza e controllo.

Questo organo è composto da tre membri effettivi e due supplenti che devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità (articolo 148, comma 4, TUF) e indipendenza (articolo 148, comma 3, TUF).

La nomina dei Sindaci avviene secondo la procedura del voto di lista con elezione dei candidati secondo l'ordine progressivo in cui sono stati elencati nelle liste. Hanno il diritto di presentare le liste degli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Due Sindaci effettivi vengono eletti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre il terzo Sindaco effettivo – che sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale – viene eletto dalla lista che è risultata seconda e che è stata presentata dai soci che non sono collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. I membri del Collegio Sindacale rimangono in carica per tre esercizi.

I membri del Collegio Sindacale

FABIO MISCHI³
Presidente

UGO VENANZIO GASPARI
Sindaco effettivo

MARIO PAPALIA
Sindaco effettivo

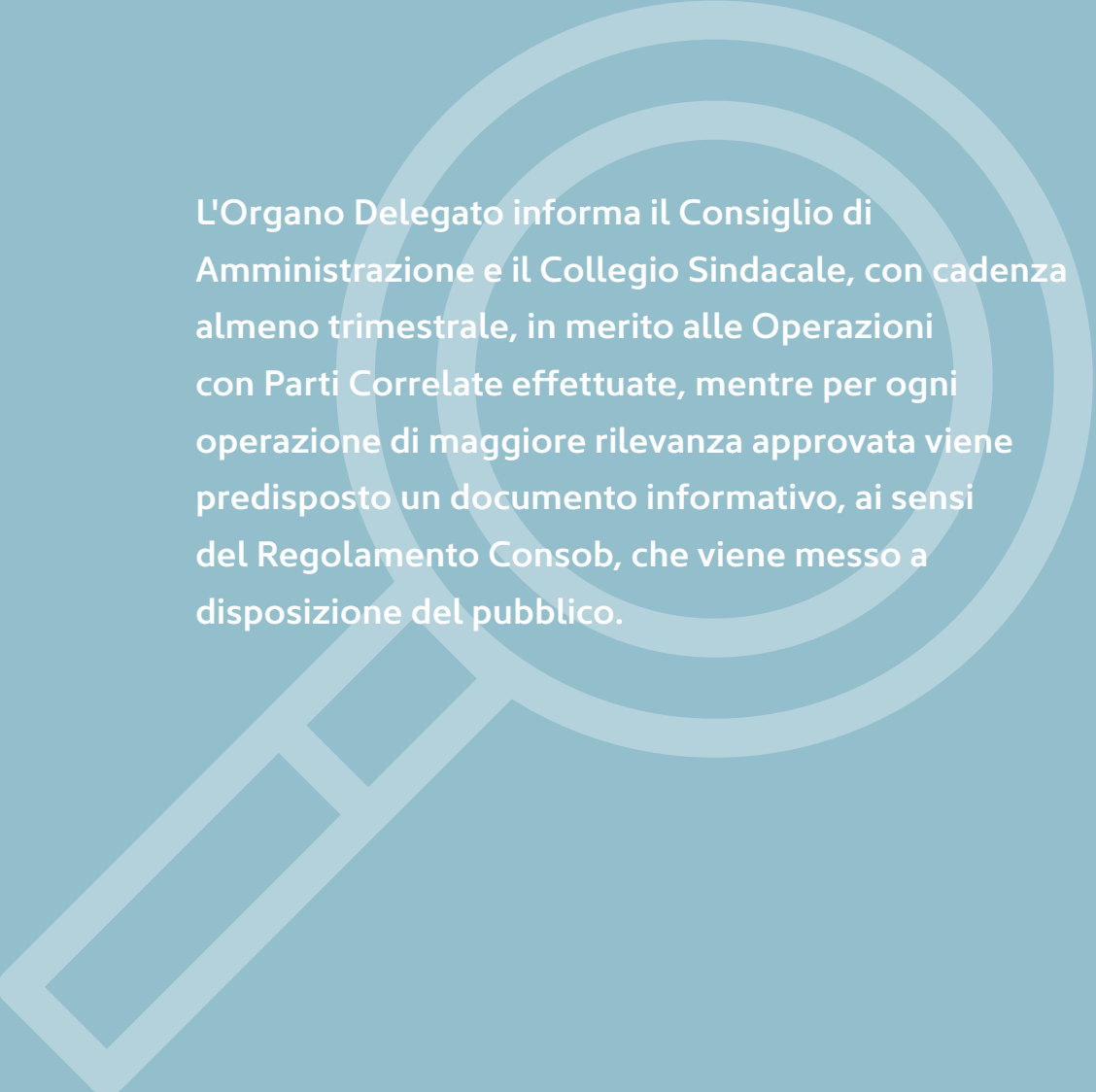
Al fine di assicurare la massima coerenza tra strategia e comportamenti, Grifal ha creato un sistema di norme interne che configurano un modello di Corporate Governance basato sulla ripartizione delle responsabilità e su un equilibrio tra gestione e controllo.

3. Nominato dagli azionisti di minoranza.

Grifal, sensibile all'esigenza di assicurare corrette prassi di governance e trasparenza nella conduzione degli affari e dei rapporti commerciali, ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate per garantire che i conflitti di interesse siano correttamente prevenuti e mitigati.

Il procedimento, che si applica sia a operazioni di maggiore rilevanza che a operazioni di minore rilevanza con parti correlate, prevede l'approvazione delle operazioni da parte dell'Organo Delegato, in conformità alle deleghe attribuite, ovvero del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea se tali operazioni ricadono in una tipologia di operazioni che, per legge, statuto o delibera consiliare, spettino alla loro rispettiva competenza.

L'azienda ha quindi istituito il Comitato Parti Correlate che, prima di poter procedere con l'approvazione, deve verificare l'interesse della società nell'operazione, la sua convenienza e la correttezza delle condizioni applicate. Il Comitato Parti Correlate è composto da tre Amministratori non esecutivi, non correlati e, in maggioranza, indipendenti.



L'Organo Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, in merito alle Operazioni con Parti Correlate effettuate, mentre per ogni operazione di maggiore rilevanza approvata viene predisposto un documento informativo, ai sensi del Regolamento Consob, che viene messo a disposizione del pubblico.

L'ottenimento di numerose certificazioni, tra cui gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità e ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale, ha inoltre permesso di consolidare l'attenzione di Grifal verso la qualità e l'ambiente, che viene infine sintetizzata e comunicata agli stakeholder esterni per mezzo del Bilancio di Sostenibilità.

La gestione delle politiche di sostenibilità ambientale e sociale fa riferimento al Direttore marketing che, essendo anche un membro del Consiglio di Amministrazione, rappresenta queste tematiche all'interno del più alto organo di governo.

L'impegno di Grifal in materia di sviluppo sostenibile, dimostrato dall'ampia offerta di prodotti a basso impatto ambientale e ad alta riciclabilità, si traduce all'interno dell'azienda in un piano ambientale incentrato su analisi ambientali e iniziative di formazione relative all'ecosostenibilità dei prodotti. Lo sviluppo di un piano interno consente all'azienda di prevenire gli impatti negativi che i suoi prodotti possono generare sull'ambiente, riducendo al minimo la necessità di intervento per rimediare ai danni già causati dopo aver ricevuto una segnalazione dai clienti via e-mail o sul sito web aziendale. L'efficacia di questo sistema è dimostrata dal fatto che il Gruppo non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o per reati ambientali.

L'ottenimento di numerose certificazioni, tra cui gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità e ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale, ha inoltre permesso di consolidare l'attenzione di Grifal verso la qualità e l'ambiente, che viene infine sintetizzata e comunicata agli stakeholder esterni per mezzo del Bilancio di Sostenibilità.

Il Gruppo Grifal sta attraversando un periodo di grande trasformazione, confermandosi capace di anticipare le tendenze del mercato e di proporre prodotti coerenti con le nuove sensibilità emergenti: sostenibilità, efficienza e circolarità. A tale scopo e per preservare la propria redditività, il Gruppo effettua un'analisi sistematica per individuare e mitigare i principali fattori di rischio a cui è esposto nello svolgimento delle proprie attività.

Inoltre, l'approccio centralizzato adottato per la gestione dei rischi garantisce la coerenza del processo a livello di Gruppo, lasciando però ai responsabili di funzione delle singole aziende il ruolo di identificare, monitorare e mitigare i rischi specifici che si presentano. In questo modo, Grifal

Attraverso il costante monitoraggio dei rischi, Grifal crea le condizioni per intervenire tempestivamente e in maniera efficace sulle criticità emerse.

può misurare l'eventuale impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, ridurne la probabilità di accadimento e contenerne l'impatto nel caso il fattore sia controllabile dalle società.

Il modello di gestione dei rischi è consultabile più nel dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022 di Grifal.



Variabili esogene



Dipendenza da fornitori chiave



Competitività



Ciclo macroeconomico



Gestione finanziaria



Calamità naturali

POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO

Rischi dipendenti da variabili esogene: il costo delle materie prime, caratterizzato nel 2022 da una significativa variabilità, ha una forte incidenza sul costo di produzione. Inoltre, nel corso dell'anno, si sono registrati periodi di scarsa reperibilità delle materie prime.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave: la forte concentrazione dei fornitori è un fattore di rischio in caso di aumento dei prezzi o riduzione delle quantità di materie prime.

Rischio legato alla competitività: la forte concorrenza nel settore del packaging si manifesta in una forte tensione sui prezzi di prodotti e servizi offerti.

Rischi legati alla domanda e al ciclo macroeconomico: periodi di recessione per il quadro economico generale si traducono in una riduzione della domanda e dei servizi offerti

Rischi legati alla gestione finanziaria: rischio di credito e rischio di liquidità.

Rischi legati ad attentati, calamità naturali, eventi atmosferici, epidemie, incidenti gravi o guerre: la manifestazione di questi eventi nelle aree dove il Gruppo opera può costituire un rischio per l'intera catena del valore, con potenziali ripercussioni a monte e a valle

FATTORI E AZIONI DI MITIGAZIONE

Le tecnologie innovative impiegate dal Gruppo riducono la quantità di materia prima necessaria per singolo prodotto rispetto ai concorrenti.

Il Gruppo ha rivisto la politica di approvvigionamento, anticipando l'acquisto di materie prime per far fronte alla loro scarsità.

Il Gruppo ha adottato una strategia di diversificazione dei fornitori.

Per i propri imballaggi Grifal utilizza principalmente materiali a base di carta, caratterizzati da una maggiore disponibilità e diversificazione rispetto ad altri materiali da imballaggio. Inoltre, il minore costo del trasporto ne permette l'approvvigionamento da mercati distanti tra loro.

Grifal propone ai suoi clienti prodotti e servizi esclusivi, differenziando la sua offerta da quella dei concorrenti.

A causa della loro natura e dimensione questi rischi non risultano controllabili dal Gruppo.

La situazione finanziaria di Gruppo è bilanciata tra la componente a breve termine e l'indebitamento finanziario a lungo termine.

Grifal ha adottato un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa di Gruppo finalizzato al contenimento dei rischi finanziari.

Il Gruppo non opera in mercati interessati dal conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, né in paesi colpiti dalle sanzioni internazionali.

Le produzioni di Grifal non sono energivore, perciò l'impatto dell'aumento della bolletta energetica sui costi del Gruppo per il 2022 è stato trascurabile.

LE PERFORMANCE ECONOMICHE

Il valore economico generato

Nel 2022, il Gruppo Grifal ha realizzato ricavi derivanti da vendite e prestazioni per circa 37 milioni di Euro ripartiti, come illustrato nel grafico sottostante, nei nostri tre business principali. Di questi, quasi il 93% proviene dalla vendita del packaging dimostrando come la progettazione e la produzione di imballaggi industriali performanti ed ecocompatibili siano state le attività che hanno impegnato maggiormente il Gruppo nel 2022. Al contempo, grazie alle recenti acquisizioni, abbiamo ampliato la nostra offerta includendo la realizzazione di macchinari per l'ondulazione e l'incollaggio di materiali e per l'automazione del packaging, la cui vendita ha generato il 5% dei ricavi. Infine, lo svolgimento di test volti a verificare l'efficienza degli imballaggi progettati internamente e da terzi ha generato poco più dell'1% dei ricavi.

I ricavi corrisposti per l'anno 2022 si diversificano sia per la tipologia di attività che li ha generati, sia per l'area geografica in cui sono stati prodotti. Con il 75% dei ricavi provenienti dalle vendite in Italia, il Gruppo Grifal si conferma ancora prevalentemente orientato al territorio nazionale. Tuttavia, il grafico mostra anche un'importante presenza all'estero, principalmente nel territorio dell'UE, che ci ha permesso di ottenere più del 21% dei ricavi, mentre il mercato Extra UE rimane marginale (meno del 4%). È proprio per far fronte alla crescente domanda internazionale che, nel 2021, abbiamo realizzato un nuovo sito produttivo in Romania attraverso la controllata Grifal Europe Srl.

IL GRUPPO GRIFAL E IL TERRITORIO: Crediamo che sia nostra responsabilità contribuire allo sviluppo sia economico che sociale del territorio in cui conduciamo le nostre attività. Tale principio ci motiva a lavorare nel migliore dei modi per creare valore e attirare talenti, rafforzando il tessuto economico dei luoghi in cui abbiamo stabilito le nostre sedi.

Vogliamo infatti, che le nostre attività lascino impronte positive e destinate a crescere, coinvolgendo anche le comunità che vivono nei territori che ci ospitano. Per questo motivo supportiamo associazioni locali sia sportive che culturali.

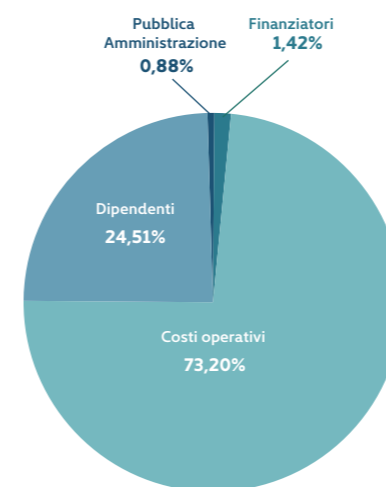
Il valore economico distribuito

Gli aspetti economici più rilevanti del Gruppo Grifal vengono presentati attraverso il prospetto di riclassificazione del Conto Economico, con l'obiettivo di dare evidenza del valore economico direttamente generato dal Gruppo e la sua distribuzione agli stakeholder dell'Organizzazione. Il Valore Economico Distribuito rappresenta il valore dell'impatto economico e sociale della Società, nonché la ricchezza generata e distribuita ad alcune categorie di soggetti che, con i loro differenti contributi, hanno concorso a produrla in quanto principali stakeholder del Gruppo. Il Valore Economico Trattenuto rappresenta la parte di risorse economiche trattenute all'interno del Gruppo per il suo stesso sostentamento e per la sostenibilità nel tempo ed esprime il valore degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli incrementi delle Riserve.

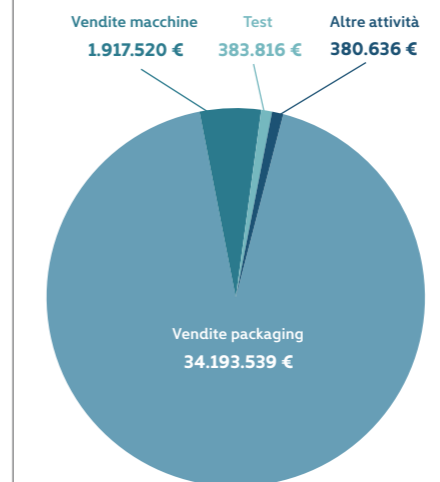
Nel 2022, il Valore Economico Generato è stato pari a circa 41 milioni di euro. Di questi, l'90% è stato distribuito agli stakeholder come indicato nel grafico. La quota trattenuta dal Gruppo è pari all'10%, ovvero circa 3,5 milioni di euro.

Valore economico generato e distribuito (in €)	2022	2021
Ricavi	36.875.510	26.065.177
Altri ricavi	4.546.604	4.683.670
Proventi finanziari	838	3.425
Totale valore economico generato	41.422.952	30.752.272
Costi operativi	27.758.629	20.930.402
Dipendenti	9.294.255	7.732.883
Pubblica Amministrazione	332.834	-139.889
Finanziatori	537.828	243.896
Valore economico distribuito	37.923.546	28.767.292
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	3.067.359	2.821.484
Risultato d'esercizio destinato a riserve	432.047	-836.504
Valore economico trattenuto	3.499.406	1.984.980

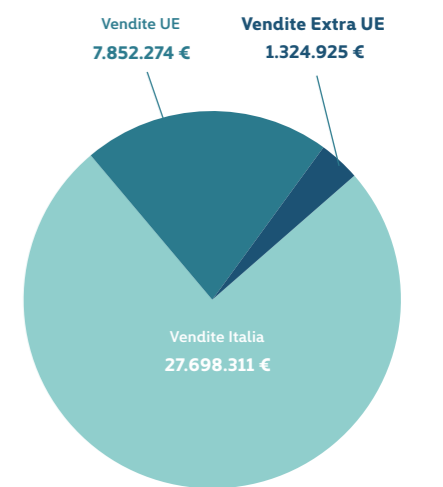
Valore economico distribuito (%)



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica



Il Gruppo Grifal si impegna al fine di valutare fornitori e partner commerciali, esaminando le loro performance anche da un punto di vista degli aspetti ambientali, sociali, economici e relativi alla governance. Eseguiamo tutti i controlli della supply chain previsti dalle normative, ed inoltre, per alcuni fornitori strategici, effettuiamo delle verifiche mirate, quali analisi ambientali e controlli sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

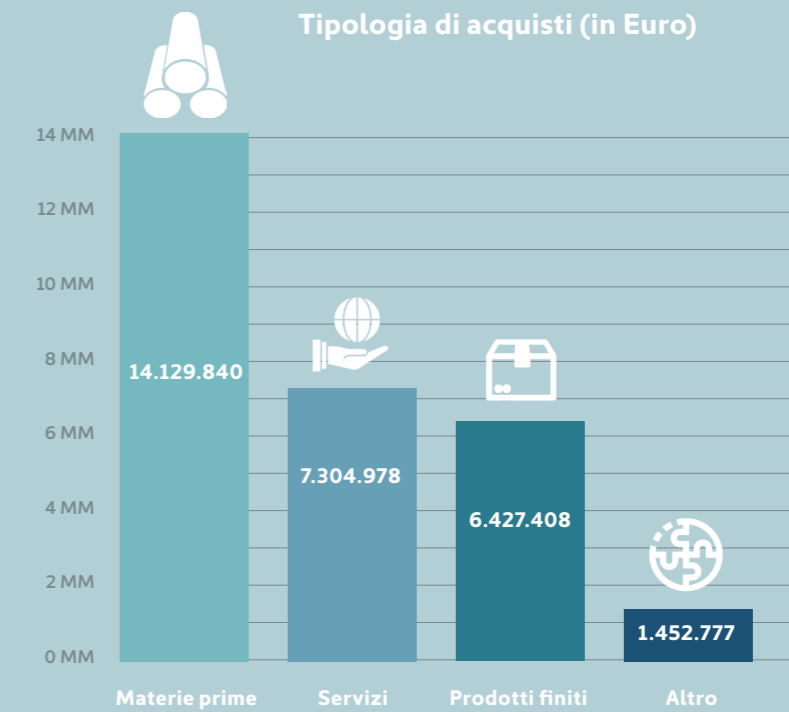
La Procedura di Approvvigionamento di Grifal stabilisce i criteri per la valutazione dei fornitori: in particolare, collaborazioni e partnership vengono instaurate solamente con società qualificate, certificate ISO 9001 e che non abbiano pendenze legali.

Gli acquisti di materiali e merci diretti di produzione per gli stabilimenti di Cologno al Serio, Rivolta d'Adda e Timisoara (Romania) sono seguiti dal nostro ufficio acquisti Grifal Spa, che coordina anche gli acquisti generali a livello di Gruppo. Tieng Srl opera in un settore differente e pertanto la fornitura di materiali e merci è gestita dalla funzione acquisti aziendale. Entrambi gli uffici si appoggiano a software specifici per la gestione dei fornitori.

Al fine di tutelare la resilienza e la stabilità del business, il Gruppo Grifal cerca di non concentrare su un unico fornitore una quota di acquisti superiore al 50% del totale del fabbisogno per categoria merceologica. Nel 2022 circa il 48% della spesa è stata dedicata all'acquisto di materie prime come carta, cartone e PE da destinare ai processi e alle lavorazioni previste dall'offerta di Grifal.

A supporto della comunità locale, ci affidiamo prevalentemente a fornitori locali⁴, collocati sul territorio italiano; i rimanenti, pari al 12%, si identificano come fornitori europei.

4. Nel presente esercizio per fornitori "locali" si intendono aziende e società italiane presso le quali il Gruppo Grifal acquista merci, prodotti o servizi. Considerata la veloce crescita del Gruppo e la forte predisposizione verso la realtà internazionale, si specifica che la definizione di "locale" potrà variare nelle prossime rendicontazioni adeguandosi all'evoluzione del Gruppo.



IL PATRIMONIO SOCIALE DI GRIFAL

“*Trattate bene gli altri, trattateli da uguali, e coinvolgeteli nel lavoro di squadra. Esiste un solo sistema fondamentale per creare un posto di lavoro all’insegna della dignità: umanizzare l’organizzazione.*” — Dale Carnegie

LE PERSONE

QUANTO VALE IL PATRIMONIO SOCIALE DI GRIFAL?

- 167** tra dipendenti, stagisti e tirocinanti del Gruppo Grifal
- 90%** dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato
- 76%** degli assunti nel 2022 hanno meno di 30 anni
- 23** ore medie di formazione erogate a ciascun dipendente nel 2022
- 4** quattro infortuni, lievi, a 1 dipendente e 3 non dipendenti, su 323.621 ore lavorate

La sostenibilità sociale di un’organizzazione costituisce un requisito essenziale per la costruzione di un business duraturo nel tempo e positivo per le persone che, direttamente o indirettamente, vengono coinvolte nelle attività.

Dipendenti, collaboratori, comunità locale, clienti e consumatori finali rappresentano le persone esposte ai potenziali benefici che le nostre attività possono generare. L’analisi di materialità condotta coinvolgendo gli stakeholder ha evidenziato tre tematiche principali i cui impatti risultano particolarmente rilevanti per noi:

- Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori
- Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori
- Diversità e pari opportunità

I rischi e gli impatti relativi al capitale umano e alla sfera sociale possono essere di diversa natura. A titolo esemplificativo, si può citare la perdita di competenze dovuta ad un eccessivo turnover del personale e una mancata o imprecisa identificazione delle esigenze formative.

È presente, inoltre, anche il rischio legato al trasferimento del know-how dai collaboratori più senior a quelli più junior, all’integrazione delle diverse realtà che compongono il Gruppo.

Nei paragrafi che seguono abbiamo approfondito tali tematiche, presentando i principali strumenti a presidio messi in atto e fornendo una fotografia dei KPI più rilevanti.

Lo stakeholder più rilevante per noi di Grifal è sicuramente il dipendente. La relazione che instauriamo con i nostri dipendenti è caratterizzata da fiducia e lealtà. Per questo motivo poniamo estrema attenzione nel fornire tutti gli strumenti e il supporto necessario ai nostri dipendenti e collaboratori.

Alla base di tutti gli strumenti per garantire un adeguato clima aziendale e la tutela dei dipendenti si trovano i valori aziendali:

- Etica e sostenibilità
- Spirito di squadra
- Unicità
- Consapevolezza
- Curiosità e creatività
- Divertimento.

Tali valori si possono riscontrare nella nostra documentazione istituzionale, quale per esempio il Regolamento aziendale, che viene condiviso con tutti i dipendenti.

Al 1 dicembre 2022 i dipendenti del Gruppo Grifal sono 167⁵. Di questi, la maggior parte svolgono la propria attività lavorativa negli stabilimenti italiani di Grifal Spa e Tieng Srl; invece, la sede di Grifal Europe in Romania conta 20 dipendenti.

Tutti i dipendenti in Italia sono coperti da accordi di contrattazione collettiva. Si applica il CCNL Cartai Industria, valido per i dipendenti delle aziende esercenti l'industria della carta e per le aziende cartotecniche e della trasformazione della carta e del cartone, e il CCNL Metalmeccanici. Per lo stabilimento di Grifal Europe in Romania vige la normativa locale sul salario minimo.

5. Inclusi stagisti e tirocinanti.



Oltre a tali documenti ufficiali, abbiamo scelto di comunicare i nostri valori anche attraverso altri strumenti, più semplici e immediati. Nel 2021 nasce "L'Eco di Grifal Group", un'iniziativa rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo. La pubblicazione periodica ha lo scopo di comunicare le principali novità avvenute in azienda, valorizzare iniziative e opportunità e far conoscere i successi del Gruppo, rendendo partecipi tutti i collaboratori.

Dipendenti per tipologia di contratto, suddivisi per genere e regione

	ITALIA			ROMANIA			TOTALE		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	40	100	140	5	5	10	45	105	150
Contratto a tempo determinato	3	4	7	7	3	10	10	7	17
TOTALE	43	104	147	12	8	20	55	112	167
Contratto full time	31	104	135	11	8	19	42	112	154
Contratto part time	12	0	12	1	0	1	13	0	13
Contratto con orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	43	104	147	12	8	20	55	112	167

Lavoratori non dipendenti⁶ per tipologia di contratto suddivisi per genere e regione

	ITALIA			ROMANIA			TOTALE		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Stagisti e tirocinanti	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Lavoratori interinali	5	10	15	0	0	0	5	10	15
TOTALE	6	10	16	0	0	0	6	10	16

La gestione del welfare aziendale avviene tramite il portale Happily⁷ che permette ai nostri dipendenti di convertire il premio di produzione in un'ampia scelta di servizi. Inoltre, è presente l'applicazione "HR People" che facilita l'invio e l'approvazione di ferie e permessi, la consultazione delle buste paga e altre procedure interne. Nel 2022 è stato esteso a livello di Gruppo il sistema premiante.

6. Operai con contratto di somministrazione, addetti alla produzione o magazzino.

7. Escluso Grifal Europe.

TURNOVER E GESTIONE DELLE DIVERSITÀ

Il numero di nuovi dipendenti assunti o la quota di dipendenti in uscita possono essere degli indicatori importanti per monitorare il livello di benessere tra i dipendenti e la qualità dell'ambiente di lavoro e la diversità.

Il numero di nuovi dipendenti assunti, la loro età e il genere possono essere indicativi della capacità di un'organizzazione di attrarre dipendenti qualificati e con profili diversificati. Nelle tabelle seguenti vengono mostrate le percentuali di dipendenti in entrata e in uscita per fasce di età, calcolati sui dati al 31 dicembre 2022. Come si può evincere, abbiamo un tasso di assunzioni che supera il tasso di turnover; il tasso di assunzioni è superiore per le donne, e si concentra soprattutto nella fascia inferiore ai 30 anni di età.

Nuovi assunti e turnover

ITALIA	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	% di assunzioni	% di dipendenti in uscita
Donne	43	13	11	30%	26%
< 30 anni	9	6	1	67%	11%
30-50 anni	22	7	10	32%	45%
> 50 anni	12	0	0	0%	0%
Uomini	104	20	17	19%	16%
< 30 anni	12	5	2	42%	17%
30-50 anni	60	10	13	17%	22%
> 50 anni	32	5	2	16%	6%
TOTALE	147	33	28	22%	19%
< 30 anni	21	11	3	52%	14%
30-50 anni	82	17	23	21%	28%
> 50 anni	44	5	2	11%	5%

ROMANIA	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	% di assunzioni	% di dipendenti in uscita
Donne	12	9	10	75%	83%
< 30 anni	2	3	2	150%	100%
30-50 anni	8	6	8	75%	100%
> 50 anni	2	0	0	0%	0%
Uomini	8	5	5	63%	63%
< 30 anni	2	5	4	250%	200%
30-50 anni	6	0	1	0%	17%
> 50 anni	0	0	0	0%	0%
TOTALE	20	14	15	70%	75%
< 30 anni	4	8	6	200%	150%
30-50 anni	14	6	9	43%	64%
> 50 anni	2	0	0	0,00%	0,00%

TOTALE	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	% di assunzioni	% di dipendenti in uscita
Donne	55	22	21	40%	38%
< 30 anni	11	9	3	82%	27%
30-50 anni	30	13	18	43%	60%
> 50 anni	14	0	0	0%	0%
Uomini	112	25	22	22%	20%
< 30 anni	14	10	6	71%	43%
30-50 anni	66	10	14	15%	21%
> 50 anni	32	5	2	16%	6%
TOTALE	167	47	43	28%	26%
< 30 anni	25	19	9	76%	36%
30-50 anni	96	23	32	24%	33%
> 50 anni	46	5	2	11%	4%

Ci impegniamo ogni giorno a garantire un clima aziendale inclusivo e aperto. Riconosciamo l'importanza di un ambiente di lavoro sano, equo e non discriminatorio. Il nostro obiettivo è assicurare le medesime opportunità di crescita e sviluppo professionale per ogni dipendente. Anche nel 2022 non vi sono stati casi di discriminazione.

TURNOVER E GESTIONE DELLE DIVERSITÀ

Diversità negli organi di governo⁸ e tra i dipendenti

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	GENERE			FASCIA D'ETÀ		
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Consiglio di Amministrazione	3	6	9	0	2	7
Collegio Sindacale	0	3	3	0	0	3
TOTALE	3	9	12	0	2	10

DIPENDENTI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	GENERE			FASCIA D'ETÀ		
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Dirigenti	2	7	9	0	5	4
Quadri	1	4	5	0	3	2
Impiegati	25	37	67	11	41	10
Operai	27	64	91	14	47	30
TOTALE	55	112	167	25	96	46

Diversità negli organi di governo⁸ e tra i dipendenti (percentuali)

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	GENERE			FASCIA D'ETÀ		
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
	25%	75%	100%	0	17%	83%

DIPENDENTI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	GENERE			FASCIA D'ETÀ		
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Dirigenti	1%	4%	5%	0%	3%	2%
Quadri	1%	2%	3%	0%	2%	1%
Impiegati	15%	22%	37%	7%	25%	6%
Operai	16%	38%	54%	8%	28%	18%
TOTALE	33%	67%	100%	15%	57%	28%

8. I dati relativi all'Assemblea dei Soci non sono disponibili.

FORMAZIONE

La formazione dei dipendenti ha un ruolo determinante per assicurare crescita costante e mantenimento di competenze aggiornate. A tal proposito, abbiamo formulato un Piano di formazione per assicurare l'acquisizione del livello di competenza definito.

Oltre alla formazione sulla salute e sicurezza, che verrà trattata nel paragrafo dedicato, noi di Grifal offriamo due tipologie di corsi di formazione: la formazione generale, e quella specifica. La prima consiste in un percorso dal carattere più generale rivolto ai neoassunti, durante il quale nelle prime settimane hanno l'opportunità di trascorrere alcune ore in ogni reparto e funzione per



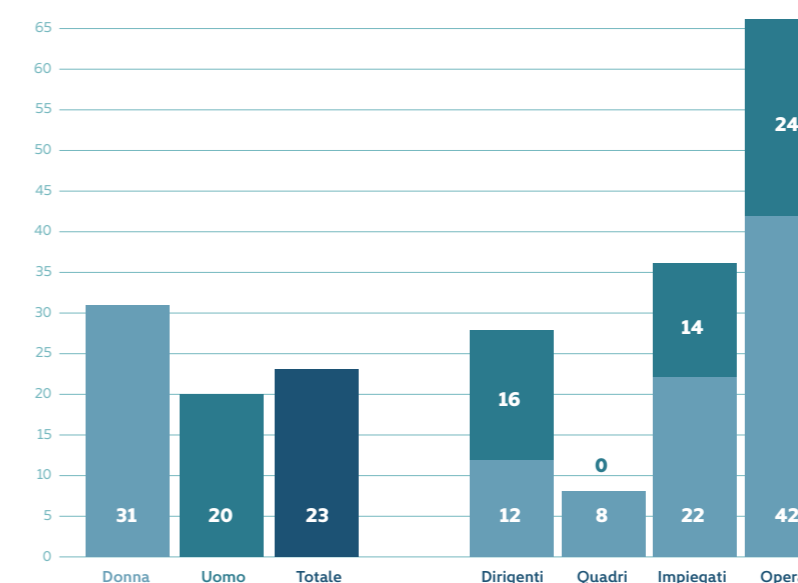
conoscere le principali attività e competenze. Tale procedura si rivela efficace per introdurre i nuovi dipendenti alle diverse attività svolte e facilitare la collaborazione interna.

La formazione specifica per linee di produzione viene erogata annualmente tramite corsi

specializzati sulla base delle esigenze e della mansione svolta.

La tabella seguente mostra le ore medie di formazione per tipologia di dipendenti e genere. Nel 2022, sono state erogate un totale di 3.909 ore di formazione, in media 23 ore per dipendente.

Ore medie di formazione⁹ per tipologia di dipendenti¹⁰



Tutti i nostri dipendenti ricevono una valutazione annuale delle competenze effettuata dal responsabile dell'area. Tale assessment, in concerto con il piano delle competenze, viene considerato per la programmazione della formazione.

9. Corsi base per neoassunti, corsi sulla sicurezza, corsi specifici per le linee di produzione.

10. Il numero medio di ore di formazione erogate ai dipendenti è stato ottenuto dividendo le ore di formazione erogate per il numero di dipendenti suddivisi per genere, livello e funzione.

Ci impegniamo a garantire un ambiente sano e sicuro in tutti i siti aziendali e a ridurre al minimo i rischi di incidenti e di infortuni causati dalle attività lavorative, dalle infrastrutture e dall'ambiente di lavoro.

Per applicare la presente politica è fondamentale:

- rispettare i requisiti legali applicabili;
- rispettare i requisiti definiti dell'organizzazione come obblighi di conformità;
- considerare gli aspetti di sicurezza essenziali in tutte le fasi di progetto di nuove attività o di revisione di quelle esistenti;
- identificare in anticipo i potenziali rischi al fine di prevenire gli incidenti e le malattie professionali;
- mantenere attivo un programma di miglioramento continuo per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- coinvolgere e consultare tutte le figure aziendali per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza;
- verificare il rispetto da parte degli appaltatori degli standard di salute e sicurezza di Grifal Spa.



Il sistema di gestione della salute e sicurezza si applica a tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008.

Attraverso la collaborazione con Associazioni di categoria e società esterne specializzate, ci assumiamo l'onere di verificare sistematicamente l'emissione di norme e regolamenti applicabili ai propri stabilimenti, attivandosi, ove necessario, affinché vengano rispettate le nuove prescrizioni in ambito sicurezza e ambiente.

La valutazione dei rischi viene ripetuta periodicamente per mettere in evidenza l'insorgere di nuovi problemi (rischi potenziali) così come per valutare, sulla base del progresso tecnico, la possibilità di ridurre eventuali rischi residui. Il documento principale per la gestione delle attività inerenti alla sicurezza è il Piano di Miglioramento della Sicurezza (PMS).

Nel documento vengono registrate le segnalazioni di rischi

per la Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro (emersi, per esempio, dalla valutazione dei rischi, da infortuni potenziali o reali, da nuove prescrizioni legali, da audit interni/esterni) e il programma delle azioni correttive e preventive, al fine di eliminare e/o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza. Un team dedicato, composto dal datore di lavoro o suo delegato, responsabile di produzione, responsabile di manutenzione e RSPP, ha il compito di proporre e implementare le misure di miglioramento e monitorarle nel tempo valutando l'efficacia delle azioni intraprese.

Per incentivare la partecipazione e la collaborazione, i lavoratori hanno a disposizione un modulo attraverso cui possono proporre interventi di miglioramento e segnalare eventuali pericoli: Dirigenti, Preposti, RLS e RSPP sono le figure a supporto dei lavoratori per le segnalazioni di problematiche inerenti alla sicurezza.

Al fine di verificare l'idoneità dei lavoratori alla mansione, l'azienda garantisce visite mediche periodiche in orario lavorativo, in coerenza con il protocollo sanitario redatto dal Medico competente aziendale.

La prevenzione e la preparazione ad eventuali situazioni di pericolo viene curata costantemente per mezzo di prove d'emergenza, addestramento, formazione e informazione sulle procedure operative.

In ottemperanza agli obblighi di formazione/informazione previsti dal D.lgs. 81/08 vengono organizzati dei momenti di formazione interni o esterni sulla base di un Programma di formazione sulla sicurezza redatto dall'RSPP all'inizio dell'anno. I collaboratori neo-assunti ricevono le informative da parte dell'ufficio Personale, eseguono un corso interno di introduzione alle tematiche di sicurezza, ambiente, nonché alle procedure di emergenza in vigore e, se necessario, vanno ad integrare il Programma di formazione della sicurezza. Inoltre, per ogni neoassunto e in occasione di cambio/variazione attività di tutti i Collaboratori, è previsto un addestramento specifico in riferimento alla Mansione da svolgere.

Nel 2022 sono state erogate 852 ore di formazione sulla salute e sicurezza ad un totale di 131 dipendenti. Di queste, le ore dedicate alla formazione di carattere generale sono 52. Le restanti ore sono state impiegate per aggiornamenti e altri tipi di formazione specifica¹².

In Grifal è attivo un processo di qualifica dei fornitori e di valutazione preliminare dei rischi interferenziali, derivanti dalle attività svolte da aziende terze nelle proprie sedi;

in accordo con le disposizioni previste dall'art. 26, promuoviamo la collaborazione con gli appaltatori e attuiamo interventi tecnici o organizzativi volti ad eliminare e, ove non sia possibile, a minimizzare i rischi di interferenza.

Nel 2022 vi è stato un infortunio sul lavoro dovuto all'utilizzo di macchinari, mentre i casi di "quasi infortunio" o "near miss" registrati sono pari a 6.

Non si registrano casi di malattie professionali. I pericoli sono stati determinati dalla Valutazione del rischio e, all'interno del piano di miglioramento della sicurezza, sono riportati le azioni per trattare la mitigazione o l'eliminazione del pericolo.



Infortuni sul lavoro

1

DIPENDENTI

N. ore lavorate: 301.673

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili¹³: 3,32

3

NON DIPENDENTI

N. ore lavorate: 21.948

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili¹³: 136,7

12. Formazione specifica sicurezza rischio basso, aggiornamento rischio basso, formazione specifica sicurezza rischio alto, aggiornamento rischio alto, formazione preposti, aggiornamento preposti, RLS, RSPP, corso PLE, corso DPI 3° categoria lavori in quota, addetto lavori elettrici, addetti antincendio, formazione BLS

13. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato ottenuto come segue: (numero totale di infortuni registrabili / totale ore lavorate) * 1.000.000

11. Le informazioni nella presente sezione si riferiscono alla sola Grifal Spa.

LA RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE

“Sustainable Development... uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.” — Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, 1992, Rio de Janeiro

L'AMBIENTE

QUANTO GRIFAL PONE ATTENZIONE AL NOSTRO PIANETA?



È stato installato un impianto fotovoltaico, che consente la riduzione delle emissioni di CO₂



Il 75% di carta e cartone utilizzati è riciclato



Il 98% dei rifiuti prodotti è destinato a riciclo

Guardando il mondo del business con un filtro green, possiamo affermare che le industrie generano differenti impatti sull'ecosistema naturale e sulle risorse di cui esso è composto. Dal nostro punto di vista, è necessario procedere con un atto di consapevolezza e lungimiranza al fine di mitigarli e, ove possibile, ridurli al minimo fino ad eliminarne completamente gli effetti negativi.

Nello svolgimento delle attività produttive, possiamo distinguere tra gli impatti che generalmente accomunano e caratterizzano specifici business, come la produzione di emissioni di gas ad effetto serra (GHG), di inquinamento e di rifiuti non riciclabili, ed altri invece sono associabili a singoli settori di operatività, che nascono a causa della peculiarità delle attività svolte.

In fondo, l'ambiente, per sua natura, non è esonerato dalla presenza di rischi che possono inficiare le attività quotidiane delle aziende e dei professionisti.

Diversi studi affermano che le attività dell'uomo sono concausa del recente fenomeno del cambiamento climatico¹⁴ ma, al contempo, sta emergendo la necessità di attuare concrete strategie di adattamento a condizioni ambientali nuove e inaspettate, come periodi di siccità duraturi.

Consapevole, dunque, dello scenario in cui ci troviamo ad operare, il Gruppo Grifal prosegue nell'impegno di ridurre al minimo i propri impatti sull'ambiente con strategie mirate, obiettivi ponderati e iniziative puntuali.

14. AR6 Sesto Rapporto di valutazione - IPCC - Focal Point Italia (cmcc.it)

Al fine di prendere consapevolezza rispetto all'impatto che il nostro business ha sull'ambiente naturale, abbiamo preso in considerazione il processo di materialità svolto nel corso dell'esercizio (sezione 1.2 La sostenibilità per Grifal) il quale, attraverso il coinvolgimento diretto dei nostri stakeholder, ha portato a determinare i temi dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti come altamente significativi per il nostro operato. Data la natura del nostro business, riteniamo che esse costituiscano il cuore pulsante della nostra strategia climatica.

Non esiste il "buttar via". Perché nel momento stesso in cui butti via qualsiasi cosa, quella stessa cosa sta in realtà andando da un'altra parte.

— Annie Leonard

Grifal Spa¹⁵ è certificata secondo le norme ISO 9001 - gestione della qualità - e ISO 14001 - gestione ambientale. Ogni anno viene rivisto e aggiornato il piano di miglioramento degli Obiettivi Ambientali, il quale viene ampiamente descritto nel Documento di Direzione. I target su cui focalizzare maggiormente la propria attenzione nel corso del 2023 riguardano:

- la gestione dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi)
- le prestazioni ambientali dei prodotti
- la promozione dell'utilizzo di packaging ecocompatibili e dell'efficiamento energetico

Tali obiettivi vengono presidiati con KPI specifici e sono oggetto di formazioni mirate. Lo strumento principe che abbiamo adottato per prevenire eventuali conseguenze negative sull'ambiente e sulle persone è il processo di design del prodotto e nelle sue caratteristiche (utilizzo di monomateriali, riciclati e riciclabili)¹⁶.



REDUCE, REUSE RECYCLE

I principi dell'economia circolare, Reduce, Reuse, Recycle, sono volti a prevenire da un lato lo spreco di risorse (materiali, energia, acqua...), dall'altro mirano a ridurre la produzione di rifiuti non recuperabili, che rappresentano una perdita di materie prime, nonché un fattore dannoso per l'ambiente. Nel caso in cui il materiale abbia raggiunto il fine vita e non sia più recuperabile in alcun modo, riteniamo che una gestione accurata dei rifiuti diventa importante per ridurre con responsabilità gli impatti ambientali correlati.

Al fine di gestire i KPI ambientali, in Grifal ci siamo dotati di un software specifico – una Business Intelligence – che ci consente di presidiare i fronti produttivi più strettamente correlati con la nostra sostenibilità ambientale grazie a una integrazione con il sistema gestionale aziendale. Non solo; a completamento del sistema gestionale integrato e a garanzia della qualità di prodotto, utilizziamo carta e cartone certificati FSC® (Forest Stewardship Council) e PEFC™ (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), che assicurano la provenienza della nostra materia prima da foreste gestite in modo responsabile.

Dal momento che per noi di Grifal la conoscenza della realtà in cui operiamo è un veicolo rilevante per incrementare la nostra consapevolezza, organizziamo, con cadenza periodica, delle sessioni formative ad hoc che coinvolgono tutti i nostri dipendenti relative alle questioni ambientali, come la gestione dei rifiuti, emergenze ambientali e certificazioni specifiche (FitOK, FSC®/PEFC™).

15. Siti di Cologno al Serio e Rivolta d'Adda.

16. Eventuali segnalazioni possono essere inoltrate all'azienda mediante i canali tradizionali.

CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

I principali consumi che caratterizzano il nostro Gruppo sono: l'energia elettrica, il gas metano e, in quanto minoritaria, il gasolio.

I processi produttivi sono alimentati ad energia elettrica, necessaria per il funzionamento dei macchinari, il sistema di illuminazione e dei video-terminali. Il gas metano è utilizzato per il riscaldamento degli stabilimenti e il funzionamento dell'impianto di post-combustione.

Infine, la sede di Cologno utilizza il gasolio, in quantità minori (circa 100 litri all'anno), per il funzionamento del gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto antincendio.

Nel corso del 2022, abbiamo avviato le seguenti iniziative per ridurre i consumi energetici:

- a seguito dell'ampliamento del sito produttivo di Cologno al Serio, abbiamo installato un impianto fotovoltaico da 148Kwh, il cui avviamento è previsto a partire dal 2023.
- È proseguita la sostituzione progressiva degli impianti di illuminazione con dispositivi a LED, contraddistinti da un'efficienza energetica superiore.
- È stata approvata l'installazione di un impianto di monitoraggio dei consumi elettrici per la sede di Cologno al Serio e lo stabilimento di Rivolta d'Adda. L'iniziativa, che verrà implementata nel 2023, ha lo scopo di migliorare l'efficienza energetica rilevando eventuali anomalie e malfunzionamenti degli impianti produttivi.



CONSUMI DI COMBUSTIBILI E DI ENERGIA IN GJ PER IL FY 2022¹⁷

CONSUMI (GJ)	GRIFAL SPA & TIENG SRL	GRIFAL EUROPE	TOTALE (GJ)
Gas naturale	3.542,46	1.659,70	5.202,15
Gasolio per gruppi elettrogeni	3,60		3,60
Diesel	1.325,12		1.325,12
Benzina	105,82		105,82
Totale consumi di combustibili	4.976,99	1.659,70	6.636,69
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	2.828,13	229,91	3.058,04
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili ¹⁸	1.545,38		1.545,38
Totale consumi energetici	4.373,34	229,91	4.603,42
Totale consumi (GJ)	9.350,51	1.889,61	11.240,11

17. Le informazioni riportate nella disclosure 302-1 e 302-2 (Tabella "Consumi di combustibili e di energia in GJ per il FY 2022) fanno riferimento a Grifal Spa e Tieng Srl. Nel calcolo sono inclusi anche i consumi relativi ai primi sei mesi del 2022 dello stabilimento di Grifal Spa a Rivolta d'Adda (ex Scatolificio Cornelli BPE, azienda controllata dal Gruppo nel periodo indicato). La fusione con Grifal Spa è avvenuta il 1 agosto 2022. Nella Tabella di riferimento vengono riportati anche i dati relativi al consumo di energia elettrica e di gas naturale di Grifal Europe. Tuttavia, non è stato possibile ottenere i dati esatti relativi al consumo di carburanti delle auto aziendali di quest'ultima (circa il 10% dell'intero parco auto del Gruppo). Fonte fattori di conversione: DEFRA 2022.

18. La percentuale di energia da fonte rinnovabile viene dichiarata dal fornitore (45%). Il dato è stato calcolato sui consumi di energia elettrica acquistata per lo stabilimento di Cologno al Serio.

Nello specifico, durante l'anno fiscale 2022, abbiamo consumato 6.636,69 GJ di combustibili, di cui la quota più rilevante è attribuibile al consumo di gas naturale (5.202,15 GJ). I consumi di energia elettrica sono stati pari a 1.278.729 kWh, che equivalgono a 4.603,42 GJ; di questi, 429,28 Kwh sono stati prodotti da fonti rinnovabili (quest'ultimo dato è relativo alla sola sede di Cologno al Serio ed è stato ottenuto calcolando la % di energia da fonti rinnovabili dichiarata in bolletta).

Data la forte crescita che caratterizza il Gruppo Grifal negli ultimi anni, riteniamo opportuno monitorare l'intensità energetica dei consumi. L'indicatore è stato ottenuto mettendo a rapporto i consumi di energia elettrica (1.278.729 kWh) e il peso totale dei materiali utilizzati (5.703,66 ton). Per l'anno fiscale 2022 l'intensità energetica è pari a 224,19. Dalle prossime rendicontazioni a livello di Gruppo sarà possibile fare confronti e individuare trend.

Le emissioni di GHG per l'anno 2022 sono mostrate in tabella:

EMISSIONI DI GHG PER IL FY 2022 (T CO₂ EQ) 2022¹⁹

	GRIFAL SPA & TIENG SRL	GRIFAL EUROPE	TOTALE (GJ)
Gas naturale	179,58	84,13	263,71
Gasolio per gruppi elettrogeni	0,28		0,28
Diesel	99,16		99,16
Benzina	7,62		7,62
Totale emissioni dirette	286,63	84,13	370,77
Totale emissioni SCOPE 2 (approccio Market-Based)²⁰	358,68	17,99	376,66
Totale emissioni SCOPE 2 (approccio Location-Based)²¹	325,58	21,27	346,85
Totale EMISSIONI GHG (emissioni dirette + emissioni indirette MB)	645,31	102,12	747,43
Totale EMISSIONI GHG (emissioni dirette + emissioni indirette LB)	612,22	105,40	717,62

A causa dell'ampliamento, previsto nel 2023 e dell'ulteriore modifica del layout aziendale, la pratica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) verrà rivista nella sua completezza.

Data la forte crescita che caratterizza il Gruppo Grifal negli ultimi anni, riteniamo opportuno monitorare l'intensità energetica dei consumi.

19. Fonti dei fattori di emissione utilizzate per il calcolo relativi all'energia elettrica: Joint Research Centre Data Catalogue (valore LB), European Residual Mixes "AIB 2021" (valore MB). La fonte per i fattori di emissioni relativi a gas naturale e carburanti è DEFRA 2022.

20. L'approccio Market-Based è un metodo di calcolo delle emissioni di tonnellate di CO₂ equivalente basato sul mercato: rispecchia le emissioni risultanti dalla generazione di energia elettrica che un'organizzazione ha scelto deliberatamente.

21. L'approccio Location-Based è un metodo di calcolo delle emissioni di tonnellate di CO₂ equivalente basato sulla posizione geografica: rispecchia l'intensità media di emissioni di GHG delle reti elettriche in cui viene consumata l'energia, utilizzando soprattutto i dati sul fattore di emissione medio in relazione alla rete elettrica.

LA RISORSA IDRICA



La nostra attività produttiva non contempla l'acqua come elemento ad uso ricorrente. L'acqua è utilizzata solamente per il lavaggio degli impianti di stampa e per consumi dei nostri dipendenti negli stabilimenti e negli uffici. Inoltre, dato il nostro core business, non siamo soggetti alla separazione e al trattamento delle acque di prima pioggia.

In tutti gli stabilimenti l'acqua viene fornita dall'acquedotto pubblico: nel 2022 il prelievo totale e complessivo di acqua è stato pari a 3,79 mega litri²².

Le acque reflue sono assimilabili a quelle degli scarichi civili e vengono confluite nella fognatura pubblica. Invece, le acque di lavaggio vengono raccolte in apposite cisterne e smaltite come rifiuto.



PRELIEVO IDRICO PER FONTE E PER TIPOLOGIA ²³ (in megalitri)	GRIFAL SPA & TIENG SRL	GRIFAL EUROPE	TOTALE
Risorse idriche di terze parti - fornitori idrici	3,28	0,51	3,79

“In un'economia circolare, i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera.”

— Ellen MacArthur Foundation²⁴

22. Le aree in cui il gruppo Grifal opera vengono definite a rischio di stress idrico medio-basso (10%-20%). Fonte: WRI Aqueduct 2019

23. Le quote di prelievo di acqua da altre fonti sono pari a zero.

24. Fondazione impegnata nella diffusione e nella promozione dell'economia circolare a livello internazionale. Tra i partner principali figurano numerose società e istituzioni nazionali ed europee, tra cui il Comune di Milano: <https://ellenmacarthurfoundation.org/network/who-is-in-the-network>

LA NOSTRA MATERIA PRIMA

Nel nostro processo produttivo utilizziamo principalmente tre tipi di materie prime, che per loro natura, sono facilmente riciclabili, ovvero:

CARTA



CARTONE



MATERIALI PLASTICI



Nel dicembre 2019 abbiamo ottenuto le certificazioni ambientali di prodotto FSC per il seguente campo di applicazione:

- Acquisto di carta e cartone (FSC Misto, FSC Riciclato).
- Produzione e vendita di imballaggi in cartone e cArtù® (FSC Misto, FSC Riciclato) - Sistema del trasferimento.
- Commercializzazione di imballaggi in cartone (FSC Misto, FSC Riciclato) - Sistema del trasferimento.

La certificazione PEFC, invece, si applica alle seguenti categorie:

- Produzione e vendita di imballaggi di cartone e cArtù® certificati PEFC.
- Commercializzazione di imballaggi in cartone certificati PEFC.

Per quanto riguarda la commercializzazione di bancali/casse/articoli in legno Fitosanitari, abbiamo ottenuto la certificazione FITOK – ISPM15, per la quale siamo soggetti ad audit annuali. Nel 2022 abbiamo utilizzato 2.873,4 tonnellate di carta e 1.206,1 tonnellate di cartone, composti per il 75% da materiale riciclato. Delle 809,5 tonnellate di plastica utilizzata nel 2022, invece, il contenuto di materiale recuperato²⁵ è pari al 30%.

MATERIALI UTILIZZATI (TON) ²⁶	TOTALE MATERIALE (TON)	DI CUI MATERIALE RICICLATO O RECUPERATO (TON)	% MATERIALE RICICLATO
Plastica	5.703,65	3.302,44	57,9%
Carta			
Cartone			
Legno			

25. Per "prodotto recuperato" si intende un prodotto che al momento del fine vita viene riutilizzato.

26. Carta, cartone e legno sono considerati materiali rinnovabili.

LA GESTIONE DI GRIFAL DEL CICLO DI VITA DEI RIFIUTI

Considerato il settore di operatività, noi di Grifal poniamo particolare attenzione alla gestione del ciclo di vita dei rifiuti. L'impegno che da anni portiamo avanti ha l'obiettivo di favorire il recupero di tutti i rifiuti e gli scarti evitando il ricorso ad altri tipi di smaltimento.

Le nostre attività producono prevalentemente scarti di produzione (polietilene, carta e cartone) e rifiuti non pericolosi, relativi a imballaggi di carta, cartone, legno e materiali misti²⁷. Nel 2022 le tonnellate di rifiuti prodotti sono pari a circa 1.238.

Nel 2022 abbiamo prodotto 2,32 tonnellate di rifiuti pericolosi, quantitativo molto limitato che si riconduce prevalentemente a emulsioni e soluzioni per macchinari e altri olii per motori, ingranaggi, macchinari.

Occasionalmente produciamo RAEE, in quanto consumiamo prodotti AEE²⁸: tali rifiuti speciali, ai quali si aggiungono lampade a neon e batterie, vengono ritirati e smaltiti da un fornitore esterno con incarico a chiamata. Annualmente viene effettuata la verifica delle autorizzazioni della ditta incaricata per lo smaltimento e dei relativi trasporti utilizzati, in accordo con quanto previsto dallo Standard ISO 14001.

I toner esausti invece, vengono ritirati direttamente dal fornitore dei dispositivi e delle stampanti secondo accordi contrattuali.

A sostegno del nostro impegno, presso la sede di Cologno al Serio²⁹, gli scarti di polietilene vengono separati per colore e reimmessi come sottoprodotto nella filiera produttiva, o come materia prima secondaria per produzione di sacchi per l'immondizia. Periodica-

mente vengono effettuati audit da parte di un ente terzo per la verifica di conformità dei sottoprodotti di materie plastiche in accordo alla norma UNI 10667-1:2017. Tali scarti non vengono quindi considerati come rifiuti.

Inoltre, siamo soggetti ai regolamenti REACH e CLP come utilizzatore finale di sostanze (inchiostri da stampa). È, tuttavia, presente solo una tipologia di sostanza con caratteristiche di pericolosità, le cui schede di sicurezza, disponibili presso gli uffici, sono gestite dal RSPP.

Le tabelle che seguono riportano le quantità di rifiuti prodotti, dettagliando la categoria e la modalità di gestione.

“*L'economia circolare è un sistema in cui tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo che gli scarti di qualcuno diventino risorse per qualcun altro.*”

— Ellen MacArthur Foundation

27. L'azienda è iscritta al CONAI in quanto produttore di imballaggi in carta, cartone, legno.

28. RAEE sta per Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, mentre AEE sta per Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

29. Lo stabilimento di Cologno costituisce l'unico sito di lavorazione del polietilene.

TOTALE RIFIUTI GENERATI PER TIPOLOGIA (TON)

RIFIUTI PERICOLOSI

	2022
CER 13.02.08 altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,19
CER 13.01.10 altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,65
CER 15.01.10 latte sporche	0,37
CER 08.01.11 residui pitture e vernici	0,87
CER 08.04.09 residui colle	0,25
Totale rifiuti pericolosi	2,32

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER 08.03.08 rifiuti liquidi di lavaggio	37,8
CER 08.03.13 scarti inchiostri	0,45
CER 15.01.01 carta cartone	1.319,35
CER 15.01.03 legno	18,85
CER 15.01.06 materiali misti	69,45
CER 16.02.14 RAEE non pericolosi	0,03
CER 17.04.05 ferro e acciaio	12,29
CER 20.01.21 tubi fluorescenti	0,082
CER 12.01.03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,20
Totale rifiuti non pericolosi	1.459,50

RIFIUTI DI OGNI TIPOLOGIA

Totale rifiuti	1.461,82
-----------------------	-----------------

LA GESTIONE DI GRIFAL DEL CICLO DI VITA DEI RIFIUTI

TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RICICLO O RECUPERO (TON)

RIFIUTI PERICOLOSI PREDISPOSTI PER IL RICICLO 2022

CER 13.02.08 altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,19
CER 13.01.10 altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,65
CER 15.01.10 latte sporche	0,36
Totale rifiuti pericolosi predisposti per il riciclo	1,21

RIFIUTI NON PERICOLOSI PREDISPOSTI PER IL RICICLO

CER 08.03.13 scarti inchiostri	0,45
CER 15.01.01 carta cartone	1.319,35
CER 15.01.03 legno	18,85
CER 15.01.06 materiali misti	69,45
CER 16.02.14 RAEE non pericolosi	0,03
CER 17.04.05 ferro e acciaio	12,29
CER 20.01.21 tubi fluorescenti	0,09
CER 12.01.03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,2
Totale rifiuti non pericolosi predisposti per il riciclo	1.421,70

TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RICICLO

Totale rifiuti	1.422,91
-----------------------	-----------------

TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO (TON)

RIFIUTI PERICOLOSI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO 2022

CER 08.01.11 residui pitture e vernici	0,87
CER 08.04.09 residui colle	0,25
Totale rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	1,12

TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO (TON)

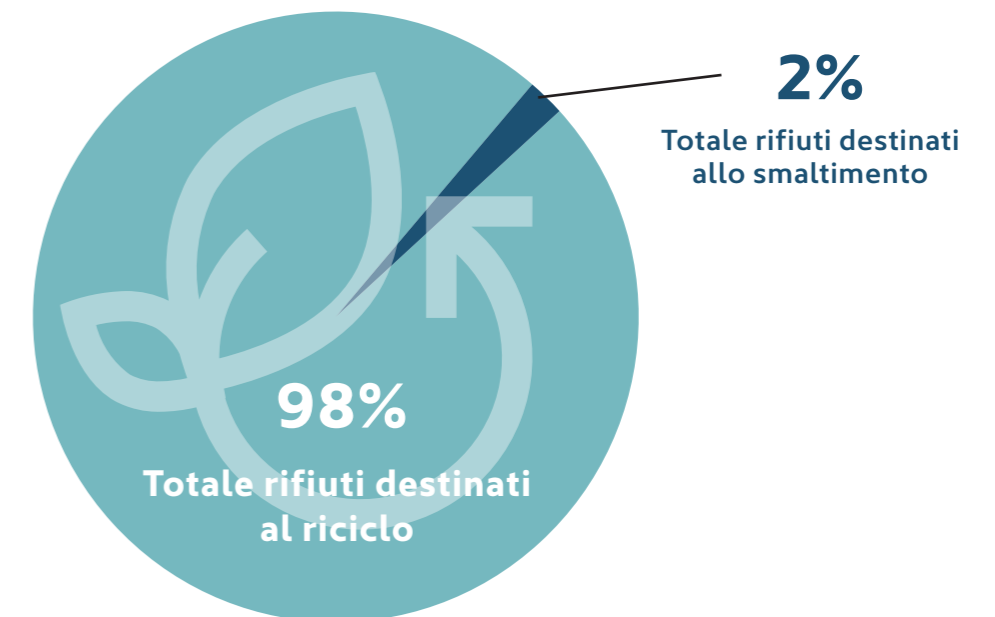
RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

CER 08.03.08 rifiuti liquidi di lavaggio	37,8
Totale rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	37,8

TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

Totale rifiuti	38,92
-----------------------	--------------

TOTALE RIFIUTI GENERATI



Il grafico mette a confronto le diverse modalità di gestione dei rifiuti. Nel 2022 il 98% dei rifiuti è stato destinato al riciclo.

GRI CONTENT INDEX

STATEMENT OF USE: GRI 1

“ Il Gruppo Grifal ha redatto la presente informativa non finanziaria in accordance con i GRI Standards per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.”

GRI 1: FOUNDATION 2021

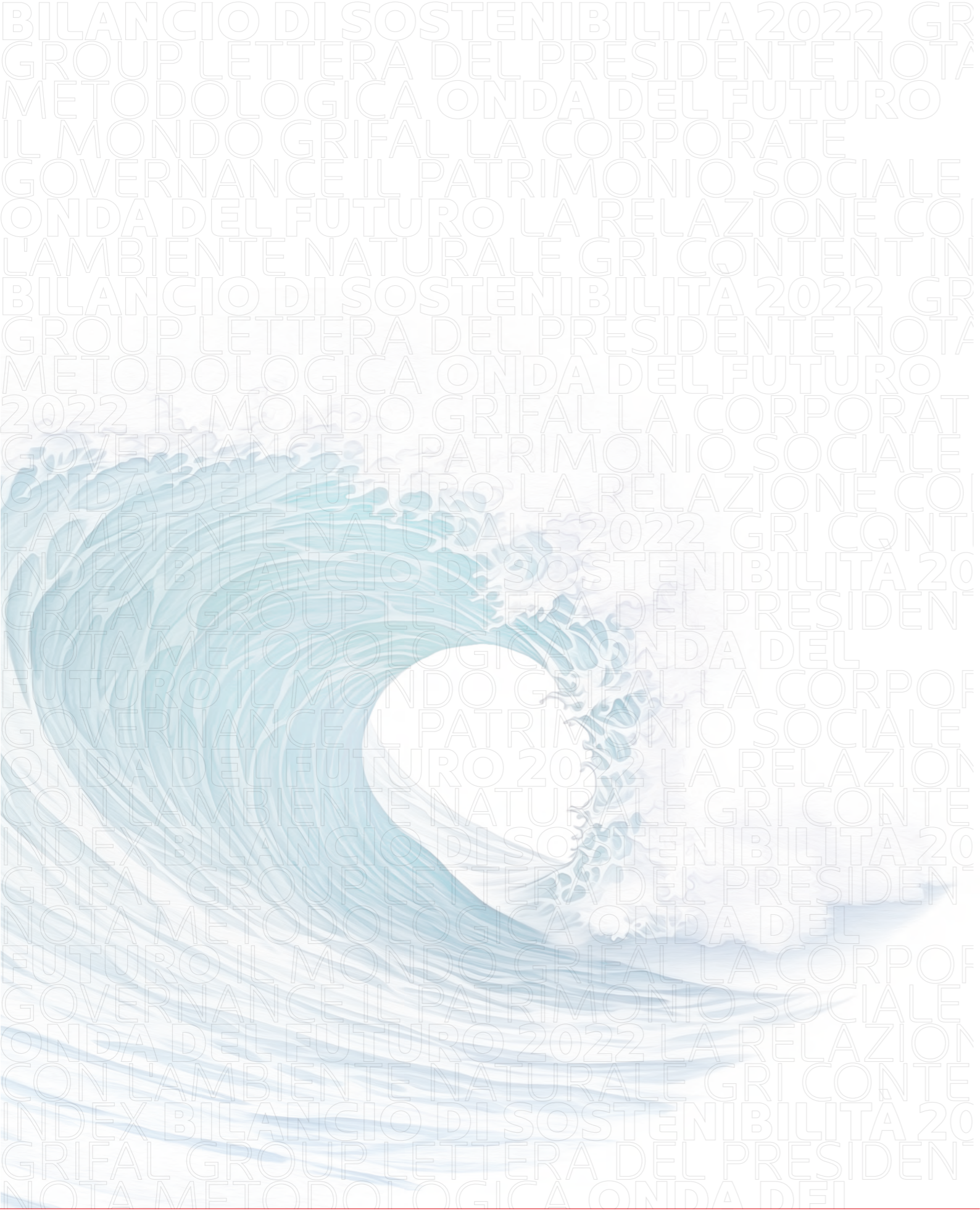
GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO	OMISSIONE				
		REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE		
General disclosures						
GR2: General Disclosures 2021	2-1	Dettagli organativi	Capitolo 2			
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Capitolo 2			
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Capitolo 2			
	2-4	Restatements di informazioni	Capitolo 2			
	2-5	Assurance esterna	Capitolo 2			
	2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Capitolo 3 Capitolo 4			
	2-7	Dipendenti	Capitolo 5			
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Capitolo 5			
	2-9	Struttura e composizione della governance	Capitolo 3			
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Capitolo 4			
	2-11	Presidente del più alto organo di governo	Capitolo 4	d.	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.
	2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione degli impatti	Capitolo 4			
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Capitolo 3			
	2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	Capitolo 4			
	2-15	Conflitto di interessi	Capitolo 4			
	2-16	Comunicazione delle criticità	Capitolo 3			
	2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	Capitolo 4			

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO	OMISSIONE				
		REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE		
General disclosures						
GR2: General Disclosures 2021	2-18	Valutazione delle prestazioni del massimo organo di governo	2-18	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.	
	2-19	Politiche di remunerazione	2-19	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.	
	2-20	Processo per determinare la remunerazione	2-20	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.	
	2-21	Rapporto tra compensi annuali totali	2-21	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.	
	2-22	Statement sulla strategia di sviluppo sostenibile	Capitolo 1: Lettera agli stakeholder			
	2-23	Impegni nelle politiche	Capitolo 3 Capitolo 4	c. d. e.	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.
	2-24	Integrazione degli impegni nelle politiche	Capitolo 3 Capitolo 4			
	2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	Capitolo 3 Capitolo 4			
	2-26	Meccanismi di consultazione ed espressione di dubbi	Capitolo 4			
	2-27	Conformità con le leggi e i regolamenti	Capitolo 2			
	2-28	Associazioni	Capitolo 3			
	2-29	Approccio di stakeholder engagement	Capitolo 3			
	2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Capitolo 5			

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO	OMISSIONE		
		REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Temi materiali				
GR3: Temi Materiali 2021	3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	Capitolo 3	
	3-2	Lista dei temi materiali	Capitolo 3	
Etica ed integrità nella condotta del business				
GR3: Temi Materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 3	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Capitolo 3	
Pratiche di approvvigionamento				
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Capitolo 4	
Economia circolare, prodotti rigenerati				
GR3: Temi Materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 6	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Capitolo 6	
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Capitolo 6	
Energia				
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Capitolo 6	
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Capitolo 6	
	302-3	Intensità energetica	Capitolo 6	
Gestione della risorsa idrica				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Capitolo 6	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Capitolo 6	
	303-3	Prelievo idrico	Capitolo 6	
Gestione delle emissioni GHG				
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Capitolo 6	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Capitolo 6	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO	OMISSIONE		
		REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Gestione dei rifiuti				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 6	
	306-3	Rifiuti prodotti	Capitolo 6	
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Capitolo 6	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Capitolo 6	
Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 5	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni e turnover	Capitolo 5	
	401-2	Benefit per i dipendenti full-time che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time	Capitolo 5	
Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 5	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 5	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Capitolo 5	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Capitolo 5	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 5	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 5	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Capitolo 5	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Capitolo 5	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 5	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO	OMISSIONE		
		REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9	Infortuni sul lavoro	Capitolo 5	
	403-10	Malattie professionali	Capitolo 5	
Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 5	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Capitolo 5	
Diversità e pari opportunità				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 5	
GRI 3: Temi materiali 2021	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Capitolo 5	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Capitolo 5	
Centralità del cliente e innovazione, sicurezza e qualità dei prodotti				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 3	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Capitolo 3	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Capitolo 3	
GRI 417: marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Capitolo 3	
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Capitolo 3	
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Capitolo 3	



Per approfondimenti e informazioni sui contenuti del documento contattare: marketing@grifal.it

Copyright © Grifal Spa 2023

